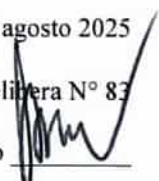


Approvato dal C. di A.

nella seduta del 07 agosto 2025

Delibera N° 83

Il Segretario



**SITUAZIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE
REDATTA ALLA DATA DEL 30/06/2025
PROT. N. 7882 DEL 06.08.2025**



SOMMARIO

Relazione degli Amministratori.....	3
<i>Premesse.....</i>	<i>3</i>
Metodo Tariffario ARERA.....	5
<i>Ulteriori attività svolte dalla Società</i>	<i>6</i>
Beni in Uso oneroso al Gestore.....	6
Settore energia da fonti rinnovabili.....	8
Settore delle telecomunicazioni (TLC).....	9
Settore Turistico.....	9
Quadro normativo	10
Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria	12
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>16</i>
Stato Patrimoniale al 30/06/2025.....	18
Conto Economico al 30/06/2025.....	20
Rendiconto finanziario (Metodo indiretto).....	21
Nota illustrativa.....	24
<i>Nota illustrativa, attivo.....</i>	<i>25</i>
Immobilizzazioni.....	25
<i>Immobilizzazioni immateriali.....</i>	<i>25</i>
<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali.....</i>	<i>26</i>
<i>Immobilizzazioni materiali.....</i>	<i>26</i>
<i>Movimenti delle immobilizzazioni materiali.....</i>	<i>28</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie.....</i>	<i>32</i>
Attivo circolante.....	35
Rimanenze.....	35
Crediti iscritti nell'attivo circolante.....	36
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.....	38
Disponibilità liquide.....	39
Ratei e risconti attivi.....	39
<i>Nota illustrativa, passivo.....</i>	<i>40</i>
Patrimonio netto.....	40
<i>Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto.....</i>	<i>40</i>
Fondi per rischi e oneri.....	42
Altri fondi.....	43
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	44
Debiti.....	44
Risconti passivi.....	48
<i>Nota illustrativa: conto economico.....</i>	<i>49</i>
Valore della produzione.....	49
Costi della produzione.....	51
Proventi e oneri finanziari.....	57
Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate.....	57
Rendiconto finanziario.....	60
Nota Illustrativa, parte finale	66

Relazione degli Amministratori

La presente relazione è di compendio alla Situazione economica patrimoniale e finanziaria, redatta con riferimento alla data del 30/06/2025.

Premesse

La Società

Romagna Acque è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, costituita il 15 marzo 1994 con atto di trasformazione da Consorzio amministrativo pubblico ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. 142/1990. Ai sensi della Legge Regionale n. 25/1999, art. 14, comma 4, la Società gestisce tutte le principali fonti di produzione di acqua potabile ed è il fornitore all'ingrosso del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio romagnolo.

Opera in funzione di un affidamento diretto di una parte del SII (servizio pubblico locale di rilevanza economica ai sensi dell'art. 113 del T.U.E.L., commi 4 e 13), in quanto Società in house in controllo analogo congiunto conformemente all'art. 2 lettera O del D. Lgs. 175/2016. L'affidamento è formalizzato con convenzione sottoscritta a fine 2008 con le preesistenti tre Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Romagna, oggi confluite in un unico Ente d'Ambito regionale, ATERSIR

La Convenzione originariamente in scadenza nel 2023 è stata prorogata al 31/12/2027 per consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come stabilito dall'art. 16 della Legge regionale n.14 del 21/10/2021.

Compagine societaria

È costituita da 43 Comuni, 2 Province della Romagna, 3 società holding comunali, 4 società degli asset (società vincolate per legge e/o per statuto ad essere a capitale interamente pubblico), GEAT S.r.l. di Riccione e, per quote di capitale sociale pari complessivamente allo 0,41% del totale, la Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini e il Consorzio di Bonifica della Romagna. Tale composizione risponde ai requisiti richiesti dall'art. 5 dello statuto, che richiede la **totale partecipazione pubblica al capitale sociale**.



Coordinamento Soci

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune sulla Società del controllo analogo congiunto, la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del TUEL sottoscritta da tutti i Soci, ha istituito il Coordinamento dei Soci e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze. Il Coordinamento è stato inoltre riformato per rafforzare i requisiti del controllo sulla Società in house. L'Organo è costituito da 9 Enti Soci e sono presenti le province di Forlì-Cesena e Rimini, i comuni maggiori nel rispetto delle proporzioni dei tre ambiti territoriali. Le province di Forlì-Cesena e Rimini, nell'ambito del Coordinamento, agiscono anche in nome e per conto dei comuni minori di ciascun ambito territoriale con i quali si interfacciano.

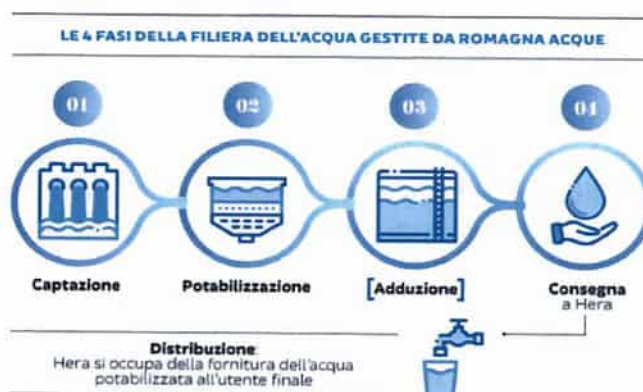
Attività principale

La società, proprietaria della quasi totalità delle fonti di approvvigionamento idropotabile per usi civili della Romagna, effettua la produzione e la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini al gestore (HERA SPA) del Servizio Idrico Integrato (SII), dove per Servizio Idrico Integrato si intende l'insieme ottenuto dall'unificazione verticale dei diversi segmenti di gestione dei servizi pubblici di **captazione, adduzione e distribuzione** d'acqua a usi civili, di fognature e depurazione delle acque reflue, regolamentato per la prima volta in Italia dalla L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli). In qualità di **fornitore all'ingrosso** del Servizio Idrico Integrato, Romagna Acque **gestisce gli impianti, le reti e i serbatoi che costituiscono il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna"**.

Tale complesso trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale per la **raccolta dell'acqua (captazione)**, il successivo **trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio)** e quindi la **consegna** – in alcuni casi anche attraverso il transito in **serbatoi di accumulo (adduzione)** – **al gestore del servizio idrico incaricato della distribuzione all'utente finale**, attualmente Hera.

Tra le Infrastrutture di maggior rilievo figura l'invaso di Ridracoli, da cui si "produce" oltre il 50% dell'intera produzione della risorsa idrica a servizio delle 3 Province, rappresentato da un bacino artificiale montano sorto presso la frazione di Ridracoli, nel comune di Bagno di Romagna, che alimenta l'acquedotto e la centrale idroelettrica

adiacente. Presenta una superficie di 1,035 chilometri quadrati, con profondità fino a 92 metri e capacità massima fino a 33,06 milioni di metri cubi di acqua.



A livello nazionale opera **ARERA** quale Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica, Reti e Ambiente, mentre a livello regionale opera **ATERSIR**, quale Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti con compiti di **regolamentazione, pianificazione e controllo** dell'intero servizio nel territorio di riferimento.

A far data dal 2012 l'Autorità nazionale (oggi ARERA) ha operato affinché nel settore dei servizi idrici fosse garantita una progressiva stabilità del contesto regolatorio, stabilendo infatti che la vendita di acqua all'ingrosso rientra nei servizi di pubblica utilità ed in quanto tale assoggettata alle disposizioni dell'Autorità in materia di SII.

Metodo Tariffario ARERA

Come noto la società opera in un mercato regolamentato da parte dell'Autorità nazionale, ARERA, che - con la delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4)**. L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli

approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Il nuovo metodo ha introdotto modifiche ed elementi nuovi di forte impatto nel sistema idrico integrato, che tengono conto delle necessità di affrontare con strumenti e mezzi adeguati le criticità poste dai cambiamenti climatici e di rafforzare la capacità di resilienza del sistema stesso.

Per Romagna Acque, la manovra tariffaria è stata sviluppata fino al 2029, coerentemente con il periodo regolatorio di MTI-4 di 6 anni.

Come disposto dall'art.28.2 di MTI-4 il pieno recupero dei congruagli RC anno 2024, pari a circa 11 mln/euro, è stato disposto da ATERSIR nell'arco del periodo regolatorio, tuttavia è interamente concentrato nel quadriennio 2026-2029 e per circa 6,4 mln/euro si posiziona negli anni 2028-2029 quindi oltre la scadenza dell'affidamento fissata al 31.12.2027 (data stabilita dalla proroga attuata dalla Legge regionale n.14/2021); tale dinamica tiene conto di una tematica di particolare rilevanza in un affidamento in house" (quale quello in oggetto) della "sostenibilità sociale" della tariffa, d'altra parte la recuperabilità di tali valori, in caso di subentro di nuovo "gestore grossista" è garantita dall'art 31.1 di MTI-4 che espressamente al punto b) prevede che il valore residuo sia valorizzato includendo "... anche la valorizzazione di eventuali partite pregresse, congruagli e ulteriori costi ammissibili a riconoscimento tariffario non ancora recuperati, già quantificati e approvati dai soggetti competenti...". Il Piano economico-finanziario (PEF) è stato sviluppato fino al 2027 nel rispetto della scadenza dell'affidamento in quanto è stata prioritariamente considerata la rilevanza del titolo giuridico per lo svolgimento del servizio.

Nel periodo regolatorio 2024-2029 continua a trovare applicazione quanto disposto da ATERSIR con delibera n.41/2016 in merito al processo di cd "convergenza della tariffa all'ingrosso" nei tre ambiti della Romagna da conseguire in n.13 anni (processo avviato nel 2017 che si concluderà nel 2029), trova altresì continuità l'applicazione del meccanismo della cd "non divergenza" ovvero la variazione annua di tariffa è uguale in tutti e tre gli ambiti in termini di valore assoluto (euro per mc) e non percentuale.

Nel 2024 l'incremento tariffario rispetto all'anno precedente è stato del +7,4%. Quanto all'esercizio in corso la tariffa cresce ulteriormente del 12%, valori sostanzialmente pari al massimo incremento tariffario annuo consentito.

L'attesa è di ulteriore crescita nel 2026 e nel 2027 circostanza che porterà gli incrementi complessivi per il periodo 2024-2027 al +24,9% rispetto al 2023. La tariffa media della fornitura idrica all'ingrosso nel 2024 è stata di 0,4198 euro/mc e nel **2025** ammonta ad euro **0,4775**.

Ulteriori attività svolte dalla Società

Beni in Uso oneroso al Gestore

A seguito di istanza presentata da Atersir, per il riconoscimento nella tariffa del gestore delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali, ha attivato un comparto denominato "**Beni in uso oneroso al Gestore**" nell'ambito del quale provvede al finanziamento di beni, realizzati e gestiti dal gestore stesso del Sistema idrico integrato. Beni realizzati e gestiti da Hera, come previsto in specifici atti convenzionali, che prevedono la corresponsione di una canone alla nostra società da parte del Gestore, tale

da consentire il recupero dei costi del capitale secondo le regole stabilite da ARERA, pur acconsentendo alla richiesta di rinuncia di alcune componenti a beneficio della tariffa finale.

Nell'ottobre 2024, ATERSIR ha comunicato alla nostra Società i canoni da fatturare ad HERA (Gestore) per ciascun ambito territoriale per le annualità 2024 e 2025, come da tabella sotto riportata, che dà evidenza anche del valore delle rinunce tariffarie:

	Canoni maturati al 30/06/2025	Canoni annuali 2025	Rinunce tariffarie sul 2025
Ambito Forlì-Cesena	549.054	1.098.108	159.593
Ambito Ravenna	1.481.447	2.962.894	384.449
Ambito Rimini	3.167.288	6.334.575	576.900
Totale Canoni da Gestore	5.197.788	10.395.578	1.120.942

Tali canoni sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr cd "MTI-4", all'art. 14 in tema di "**Valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi**" e in linea con le previste rinunce tariffarie, assentite da Romagna Acque nell' "Accordo Quadro a suo tempo sottoscritto che regola gli aspetti di determinazione dei canoni per tutti gli accordi attuativi fino ad oggi sottoscritti. Il richiamato art. 14, infatti, ha innovato rispetto al passato le modalità di calcolo prevedendo un mancato riconoscimento in tariffa delle somme investite fino a quando rivestono la connotazione di "Lavori in corso".

Sul capitale investito netto (CIN), ovvero dall'annualità di entrata in esercizio del singolo intervento, vengono calcolati gli Oneri finanziari e gli oneri fiscali, cosicché la relativa quota di canone è costituita da:

ammortamento + oneri finanziari + oneri fiscali.

Gli **oneri finanziari** sono stati calcolati al tasso riconosciuto da MTI-4 pari al **4,31%**. Le nuove disposizioni dell'art 14 oltre ad escludere dal conteggio il valore dei lavori in corso, escludono dagli Oneri Finanziari la componente del time lag pari all'1%. Nel caso tuttavia di Romagna Acque questa ulteriore esclusione dalla remunerazione (ora normata) non comporta alcuna modifica sostanziale, avendo la Società già acconsentito alla rinuncia del *time lag*.

Quanto alla determinazione degli **Oneri Fiscali**, ATERSIR si è attenuta alle nuove disposizioni di MTI-4 per la valorizzazione dei beni di terzi confermando la rinuncia pari al 50% dell'onere fiscale così definito, a suo tempo assentita dalla Società nel suddetto Accordo Quadro: **per effetto di ciò l'Onere fiscale applicato è 0,91%**.

Di seguito il prospetto, riepilogativo per ciascun Territorio, degli atti che risultano sottoscritti/in corso di sottoscrizione alla data del 30/06/2025.

AMBITO	Autorizzati (come da ultima deliberazione assembleare n.5/2024)	Importi sottoscritti al 31/12/2024	Importi sottoscritti al 30/06/2025	Autorizzati ancora da sottoscrivere
Ravenna	55,7	22,1	22,3	33,4
Forlì-Cesena	50,6	48,9	48,9	1,7

Rimini	115,6 (*)	87,3	87,3 (#)	28,3
Totale Beni in uso al Gestore del SII	221,9	158,3	158,5	63,4

(*) L'importo è comprensivo del maggiore impegno finanziario complessivo nell'Ambito territoriale di Rimini per un importo pari ad EURO 9 milioni relativo ad incrementi di spesa su Accordi Attuativi già sottoscritti ed EURO 11 milioni relativamente ai nuovi investimenti (come da deliberazione assembleare del 29/05/2024 e successiva del 29/01/2025).

(#) L'importo non comprende il maggiore finanziamento di euro 7.553.088 relativo alla terza revisione del secondo accordo attuativo dell'accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Rimini in quanto ancora non siglato come da decisione del CdA assunta con delibera del 28/02/2025.

Settore energia da fonti rinnovabili

La produzione di energia da fonti rinnovabili è realizzata attraverso sia centrali idroelettriche che sfruttano i salti altimetrici dell'acqua, sia attraverso impianti fotovoltaici situati in alcuni dei principali siti di Romagna Acque.

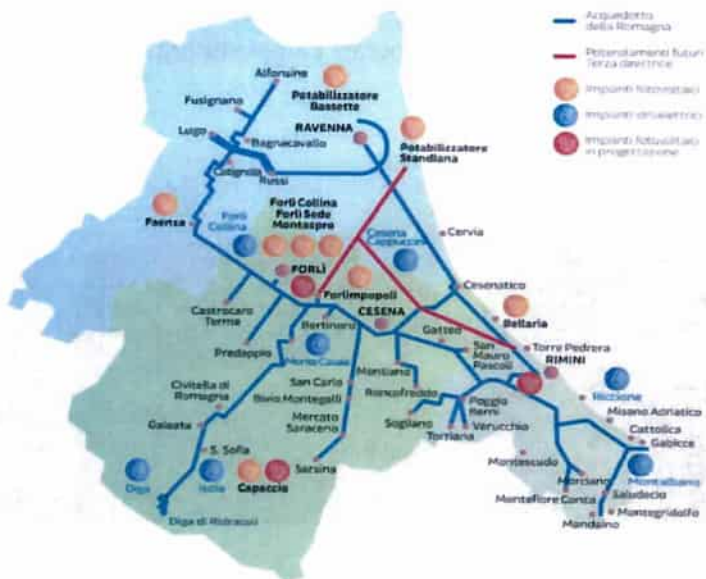
L'energia elettrica prodotta viene utilizzata in parte per alimentare gli impianti della Società, riducendo quindi i prelievi dalla rete elettrica, mentre la quota di energia non autoconsumata viene ceduta alla rete elettrica nazionale attraverso convenzioni con il GSE o a libero mercato.

Ad oggi sono inoltre gestiti dalla Società, come anche evidenziato nella sottostante cartina geografica,

9 impianti fotovoltaici: 8 impianti attivi (regolati con 13 convenzioni con il GSE), oltre all'impianto della Standiana (con un contratto di vendita diretta dell'EE), per il quale nel 2023 si è concluso un potenziamento realizzando una seconda sezione a tetto.

Il nuovo piano energetico (2024-26) ha inoltre in previsione la **realizzazione nel prossimo triennio di ulteriori 3 nuovi impianti**, che permetteranno un incremento della produzione di energia.

La Società sta inoltre **valutando la normativa relativa all'autoconsumo diffuso**, tra cui anche le **comunità energetiche**, al fine di capire se possano rappresentare un'opportunità per Romagna Acque e i suoi Stakeholder. Con la Delibera ARERA n. 727/2022/R/EEL è stato approvato infatti il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD), che trova applicazione a decorrere dall'1/03/2023, e Romagna Acque sta analizzando tutte le possibili configurazioni previste dalla suddetta normativa che trovano una potenziale applicazione.



La società gestisce inoltre **7 centrali idroelettriche**: 6 microturbine idroelettriche (equivalenti a 6 convenzioni GSE), oltre alla centrale idroelettrica di Monte Casale con un contratto di vendita diretta dell'EE.

Settore delle telecomunicazioni (TLC)

La rete in fibra ottica oltre ad essere utilizzata per la tele-gestione automatizzata delle reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, costituisce la dorsale principale della rete telematica regionale della PA e, in partnership con il gestore del SII, è un'infrastruttura centrale per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo.

Nel 2024 è stato effettuato il completamento di alcune estensioni e sono stati rinnovati vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni; gli accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo della rete in fibre ottiche della Società, sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate, quali vallate montane e piccoli centri.

Il mercato sulla fibra ottica e sulle locazioni dei siti vede negli ultimi anni un trend di diminuzione dei valori unitari, tuttavia si attestano su circa 1 mln/euro.

Settore Turistico

La disponibilità della risorsa acqua è legata a doppio filo con la **tutela del territorio**, motivo per il quale Romagna acque per il tramite di Operatori incaricati (Cooperativa Atlandide) si fa portatrice di programmi di **valorizzazione dell'ambiente** e di educazione ambientale, tramite l'utilizzo di diversi Assets a ciò dedicati, tra cui l'Idromuseo ed alcune strutture recettive sorte e sviluppatesi nell'indotto della Diga di Ridracoli.

La formazione proposta ha come centro di riferimento il **museo Idro, l'Ecomuseo delle Acque di Ridracoli** che propone iniziative, itinerari e opportunità di visita e soggiorno nella zona di Ridracoli.



Quadro normativo

Dal giugno 2019 con Assemblea straordinaria, lo Statuto sociale è stato adeguato alle disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP).

In linea con quanto previsto dall'art. 16 TUSP, in materia di società in House, il c.d. "controllo analogo congiunto" è esercitato dai soci nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sottoscritta da tutti i soci. Come anticipato gli stessi ammontano a 54 ed anche le società collegate hanno statuti e sistemi di Governance conformi al D.lgs. n. 175/2016, per le quali si rinvia al sito aziendale della società, sezione "Società trasparente".

Facendo rinvio alla Relazione sulla Gestione allegata al fascicolo di Bilancio 2024¹, per completezza di trattazione, si ricorda che la Società si è conformata alle prescrizioni del TUSP, dotandosi come prescritto dall' art. 6 del D.lgs 175/2016 ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico") di appositi **Regolamenti o adottando specifiche prassi aziendali**, al fine di:

- Garantire la prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario;
- Garantire la conformità dell'attività svolta rispetto alla normativa di tutela della concorrenza;
- Adottare un MOG ispirato a criteri di collaborazione tempestiva informativa verso e con gli Organi-Organismi di controllo;
- Adozione ed applicare i Codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori, ed altri portatori d'interessi.
- Operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa;
- Garantire il rispetto delle disposizioni e vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico;
- Garantire il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF;

¹ https://www.romagnacque.it/wp-content/uploads/2025/05/RA_Bilancio_Economico_2024_WEB.pdf

- Garantire il rispetto sul vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house);
- Garantire il rispetto dei vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale;
- Garantire l'osservanza delle prescrizioni di cui al D.Lgs 36/2023, pur in considerazione dell'appartenenza di RASDF ai "settori Speciali";

Infine, in tema di **rendicontazione di sostenibilità (CSRD)**, per meglio contestualizzare le scelte operate dalla nostra Società, si riporta in breve l'evoluzione dei provvedimenti cui si è assistito negli ultimi anni.

Nel dicembre 2022 veniva approvata con atto n. 2464 Direttiva comunitaria in materia, il cui obiettivo dichiarato è modernizzare le disposizioni, che guidano le informazioni di carattere sociale ed ambientale che le imprese sono tenute a comunicare ai portatori di interessi.

La predetta normativa ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti delle loro attività sul piano ambientale, sociale e legate alla governance, i cosiddetti ESF: **E**-environmental, **S**-social, **G**-governance, attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting da parte delle imprese, allo scopo di favorire una transizione verso la sostenibilità e, pertanto, verso una diversa "cultura d'impresa", con conseguenti impatti positivi anche per il mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati.

A livello nazionale il 10/09/2024 ne seguiva il recepimento mediante pubblicazione del D.Lgs. 125/2024 e contestuale abrogazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

Ne conseguiva che Romagna Acque con delibera del Cda del 18/04/2025 riconosceva di rientrare nel campo di applicazione della nuova Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD), con attuazione a partire dalla rendicontazione 2025 (primo documento da pubblicare nel 2026).

Il cambiamento delineato dalle iniziative europee ed internazionali, nella sua vastità e nelle sue molteplici implicazioni, si può affermare che, in generale, non richiede un semplice adattamento della gestione dell'impresa, ma un vero e proprio ripensamento culturale del fare impresa alla luce di parametri e di criteri innovativi, misurati e/od esposti sotto forma di informazioni di sostenibilità.

Conseguentemente, anche per Romagna Acque sarà necessario avviare importanti processi di cambiamento rispetto al nuovo paradigma evolutivo, in termini organizzativi, gestionali e di strategie.

Ciò potrebbe rappresentare per l'Organizzazione, peraltro, già impegnata da oltre un ventennio nella gestione e rendicontazione dei temi della sostenibilità, un'opportunità per migliorare la trasparenza, rafforzare la gestione dei rischi ESG e migliorare la fiducia ed il dialogo con gli stakeholder.

La Società nei mesi scorsi ha pertanto dato avvio al progetto di recepimento della normativa facendosi affiancare da primaria società di consulenza per testare già sui dati di bilancio 2024 le implicazioni dettate dalla Direttiva.

In data 26 febbraio 2025, la Commissione Europea adottava con il c.d. "Pacchetto Omnibus" un insieme di misure destinate a semplificare le normative dell'Unione Europea, con l'obiettivo di ridurre la burocrazia e stimolare la competitività e gli investimenti.

Detto Pacchetto ha incluso altresì proposte di **modifiche sostanziali** in materia di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), di Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) e di semplificazione degli obblighi di rendicontazione sulla Tassonomia UE.

È seguita la pubblicazione nella **Gazzetta Ufficiale Europea del 16 aprile 2025**, della **Direttiva (UE) 2025/794** che ha modificato le **date degli obblighi** relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità CSRD.

La Direttiva (UE) 2025/794, entrata in vigore dal 17 aprile 2025 e da recepire a cura degli stati membri entro il 31 dicembre 2025, **ha comportato per Romagna Acque il venir meno nell'immediato dell'obbligo di rendicontazione CSRD, prorogandolo al 2028, nondimeno la nostra Società con verbale del Consiglio di amministrazione del 18/04/2025, stanti le attività già intraprese anche in collaborazione con i consulenti coinvolti ha ritenuto strategico continuare nelle attività già iniziate in particolare finalizzate :a) alla definizione delle attività aziendali in linea con la tassonomia verde, b) alla valutazione della doppia materialità, c) al calcolo della carbon foot print (Scope 1, 2, e 33).** Ha infine ritenuto di procedere in termini volontari con tali attività definendo con HERA S.p.A. il relativo perimetro in un contesto di miglioramento continuo nell'ambito sopra menzionato e valutando la necessità di un'attestazione volontaria da parte della Società di revisione.

Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito una sintetica rappresentazione del Conto Economico al fine di apprezzare i principali aggregati economici emergenti dalla situazione economico patrimoniale redatta al 30/06/2025, ed i confronti con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	30/06/2025	%	31/12/2024	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.516.345	80%	54.981.903	79%
Incres. immobiliz.per lavori interni	363.110	1%	768.965	1%
Altri ricavi e proventi	5.915.116	19%	13.447.695	19%
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.794.571	100%	69.198.563	100%
Costi operativi esterni	-10.585.847	34%	-30.489.678	44%
VALORE AGGIUNTO	20.208.724	66%	38.708.885	56%
Costo del personale	-4.577.855	15%	-9.636.734	14%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	15.630.869	51%	29.072.151	42%
Ammortamenti	-9.463.778	31%	-18.814.419	27%
RISULTATO OPERATIVO	6.167.090	20%	10.257.732	15%
Risultato gestione finanziaria	365.864	1%	789.164	1%
RISULTATO LORDO	6.532.954	21%	11.046.896	16%
Imposte sul reddito	-1.594.906	5%	-3.128.537	5%
RISULTATO NETTO	4.938.048	16%	7.918.359	11%

Il primo semestre 2025 evidenzia un Valore della Produzione di euro **30,8** mil/euro. Dal confronto con il dato consuntivo del 2024 emerge una diminuzione di **3,6** mil/euro rapportata al semestre, mentre il dato risulta in linea se rapportato al Valore della Produzione consuntivato nell'esercizio 2023.

A questo riguardo va ricordato che l'incremento del valore della produzione registrato nel 2024 rispetto al 2023 di euro **6,9** mln/euro è da ricondurre anche a maggiori conguagli tariffari rispetto al 2023 secondo le metodologie di ARERA.

I "costi operativi" esterni ammontano a **10,6 mln/euro**, pari al **34%** del Valore della Produzione contro un'incidenza del **44%** registrata nel consuntivo 2024. Tale dato mette in evidenza una dinamica di costi non costante al trascorrere del tempo, bensì in tendenziale aumento atteso sul secondo semestre. Questa dinamica è da porsi in relazione alla maggior onerosità della gestione operativa dei mesi estivi che tipicamente richiede maggior dispendio di energia, maggior consumo di reagenti e smaltimento di fanghi, unitamente a maggiori costi per interventi manutentivi.

I costi del Personale ammontano a **4,6 mln/euro**, pari al **15%** del Valore della produzione; contro l'incidenza del **14%** registratasi a consuntivo 2024.

Il MOL di **15,6 mln/euro** è pari al **51%** del Valore della produzione, contro un'incidenza del **42%** registratasi nel 2024. L'incremento del Mol registratosi sul primo semestre, è da porre in stretta correlazione con la sopra descritta dinamica dei costi operativi esterni che sul primo semestre sono stati naturalmente più contenuti per effetto dalla variabile stagionale.

Gli ammortamenti ammontano a **9,5 mln/euro**, pari al **31%** del Valore della produzione; contro il **27%** registratosi a consuntivo 2024.

Il Risultato operativo di **6,2 mln/euro** è pari al **20%** del Valore della produzione, contro il **15%** sul Valore della produzione registratosi a consuntivo 2024.

Il Risultato della Gestione finanziaria è positivo e pari a 0,4 mln/euro pari all'**1%** del Valore della produzione, in linea con l'**1%** sul valore della produzione registratosi a consuntivo 2024.

Il Risultato Lordo di **6,5 mln/euro** è pari al **21%** del Valore della produzione, contro il **16%** sul valore della produzione registratosi a consuntivo 2024

Il costo della fiscalità, dato dalle imposte correnti sul reddito d'esercizio, dalla fiscalità differita/anticipata e da imposte relative ad esercizi precedenti è pari, complessivamente a 1,6 mil/euro e rappresenta il **5%** del Valore della produzione, dimostrando, rispetto al 2024, una incidenza costante.

Il risultato economico di periodo ammonta ad euro **4,9 mln/euro**, con un'incidenza sul Valore della produzione dell'**16%** contro l'**11%** sul valore della produzione registratosi a consuntivo 2024.

Di seguito una sintetica rappresentazione dello Stato Patrimoniale al fine di apprezzare i principali aggregati patrimoniali e finanziari della situazione di periodo, e i relativi confronti con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	30/06/2025	%	31/12/2024	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	315.956		369.106	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	341.288.906		345.233.443	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.204.740		12.201.274	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.980.616		11.022.627	
ATTIVO FISSO	366.790.219	83%	368.826.450	84%
ATTIVO CORRENTE	74.751.944	17%	70.963.118	16%
CAPITALE INVESTITO	441.542.163	100%	439.789.568	100%
CAPITALE SOCIALE	-375.422.521		-375.422.521	
RISERVE E UTILE	-31.138.057		-32.742.241	
MEZZI PROPRI	-406.560.578	92%	-408.164.762	93%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	-7.911.383	2%	-7.990.235	2%
PASSIVITA' CORRENTI	-27.070.204	6%	-23.634.571	5%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	-441.542.163	100%	-439.789.568	100%

L'Attivo Fisso al 30/06/2025 è pari a **366,8** mln/euro corrispondente all'**83%** del capitale investito, contro l'incidenza dell'**84%** sul capitale investito registratosi sui dati a consuntivo 2024.

L'Attivo Corrente al 30/06/2025 è pari a **74,8** mln/euro corrispondente al **17%** del capitale investito, contro l'incidenza del **16%** sul capitale investito registratosi sui dati a consuntivo 2024.

I Mezzi Propri al 30/06/2025 sono pari a **406,6** mln/euro corrispondente al **92%** del capitale investito, contro l'incidenza del **93%** sul capitale investito registratosi sui dati a consuntivo 2024.

Le Passività Consolidate al 30/06/25 sono pari a **7,9** mln/euro, corrispondente al **2,0%** del capitale di finanziamento, pari all'incidenza registratasi sui dati a consuntivo 2024.

Tra le passività consolidate figurano principalmente: il Fondo di trattamento di fine rapporto (di circa 1,6 mil/euro); il Fondo Oneri futuri da eventi catastrofici del 2023 (per 3,6 mil/euro); il Fondo rischi da penali per scostamento rispetto alle programmazioni da POI (per euro 0,1 mil/euro) costituiti ex art. 35 comma 6 di MTI4) e per la parte residuale la parte ultrannuale di ratei e risconti passivi.

Le Passività Correnti al 30/06/25 sono pari a 27,1 mln/euro, corrispondente al **6,0%** del capitale di finanziamento, contro l'incidenza dell'**5,0%** registratosi sui dati a consuntivo 2024.

Si ricorda inoltre che a far data dall'agosto 2025 saranno distribuiti dividendi per 6.542.235 come da delibera assembleare del 28/05/2025 corrispondenti ad un dividendo di 9 euro per azione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi del comma 3, punto 6, dell'art 2428 CC si evidenzia quanto segue in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Il primo trimestre 2025 è stato caratterizzato da precipitazioni che hanno portato a inizio marzo il livello della diga di Ridracoli alla massima capacità di invaso e quindi alla tracimazione. L'andamento idrologico positivo in questa prima parte del 2025 ha portato una massimizzazione dell'utilizzo della risorsa di Ridracoli ed una contrazione dell'utilizzo di risorsa da falda e da Po. Nello specifico la produzione da Ridracoli del periodo è stata leggermente penalizzata –rispetto al precedente esercizio- da alcuni fermi tecnici (ovvero fuori servizio di condotte di adduzione) che hanno determinato solo una parziale massimizzazione della risorsa prodotta da Ridracoli. Ad oggi si può ritenere ragionevole stimare un prelievo da Ridracoli per l'anno 2025 stimata in circa 57 mln/mc, **superiore di 5,0 mln/mc rispetto alla previsione di budget**. Vista la carenza idrica che sta diventando un elemento caratterizzante le ultime stagioni estive rimane strategico preservare la risorsa Ridracoli adottando un atteggiamento prudentiale sull'utilizzo di questa risorsa.

In tema di "Progetto Asset" si ricorda che l'assemblea dei Soci, in data 29/01/2025 ha preso atto di apposita Relazione illustrativa, sul tema, dando mandato al Consiglio di amministrazione al completamento delle attività secondo le tempistiche ivi evidenziate, che dovrebbero garantire il nuovo assetto a far data dal 1 gennaio 2026. Le società interessate dal Progetto, i cui enti locali soci sono anche soci di RASDF sono: Amir S.P.A. ("Amir"), società delle reti dell'ambito della provincia di Rimini che comprende, oltre al Comune di Rimini, anche i comuni della zona nord della Provincia; Società Italiana Servizi S.p.a ("Sis"), società delle reti dell'ambito della provincia di Rimini che comprende i comuni della zona sud; Unica Reti SpA, società patrimoniale degli asset idrico e gas ("Unica Reti"); è la società delle reti dell'ambito della provincia di Forlì – Cesena che comprende i comuni della Provincia di Forlì – Cesena; Teams SRL ("Team"): è la società delle reti dell'ambito della provincia di Ravenna che comprende i comuni della Provincia di Ravenna della zona nord ovest; Ravenna Holding s.p.a. ("Ravenna Holding" o "RH"): nel 2012 Ravenna Holding ha incorporato Area Asset, società delle reti dell'ambito della provincia di Ravenna che comprende oltre alla Provincia ed al Comune di Ravenna anche i Comuni di Faenza, Russi e Cervia.

Il progetto di conferimento sotto il profilo del diritto societario si inquadra come un aumento di capitale sociale di RASDF e a fronte delle nuove azioni emesse, i conferenti (le società delle reti) conferiranno la proprietà dei rami di aziende che contengono le reti idriche. L'operazione avverrà a norma degli articoli 2343 CC "Stima dei conferimenti

di beni in natura e di crediti” e 2441 CC “Diritto di Opzione”. Tale articolo prevede l’obbligo in capo al Consiglio di amministrazione di redigere per i Soci azionisti, una Relazione illustrativa recante esaustiva indicazione di tutti gli aspetti dell’operazione, ivi comprese le previste modifiche allo Statuto della società RASDF principalmente in tema di capitale sociale e della sua composizione in azioni ordinarie e di categoria speciale.

Nel primo semestre del 2025 gli uffici della Società si sono attivati per la pianificazione delle attività necessarie e preliminari al buon esito dell’operazione, nel rispetto del cronoprogramma assegnato.

Stato Patrimoniale al 30/06/2025

	30/06/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	296.161	369.106
7) Altre Immobilizzazioni Immateriali	21.402	
Totale immobilizzazioni immateriali	315.956	369.106
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	34.322.820	34.505.042
2) impianti e macchinario	273.479.901	280.218.853
3) attrezzature industriali e commerciali	425.452	454.247
4) altri beni	2.294.773	2.206.452
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.765.960	27.848.849
Totale immobilizzazioni materiali	341.288.906	345.233.443
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	117.984	117.984
Totale partecipazioni	117.984	117.984
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	888.639	888.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.663.672	10.663.672
Totale crediti	11.552.311	11.552.311
3) altri titoli	534.445	530.979
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.204.740	12.201.274
Totale immobilizzazioni (B)	353.809.603	357.803.823
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.223.447	2.180.568
Totale rimanenze	2.223.447	2.180.568
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	17.811.462	17.567.625
esigibili entro l'esercizio successivo	17.811.462	17.567.625
5-bis) crediti tributari	71.718	343.820
esigibili entro l'esercizio successivo	71.718	343.820
5-ter) imposte anticipate	1.113.000	1.060.000
5-quater) verso altri	683.516	575.367
esigibili entro l'esercizio successivo	683.516	575.367
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	19.679.696	19.546.812

	30/06/2025	31/12/2024
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	25.486.015	27.646.796
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.486.015	27.646.796
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	27.355.264	21.582.180
2) assegni		-
3) danaro e valori in cassa	7.521	6.762
Totale disponibilità liquide	27.362.785	21.588.942
Totale attivo circolante (C)	74.751.944	70.963.118
D) Ratei e risconti	12.980.616	11.022.627
Totale attivo	441.542.163	439.789.568
Passivo		
A) Patrimonio netto	406.560.578	408.164.762
I - Capitale	375.422.521	375.422.521
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	698.738	698.738
IV - Riserva legale	8.647.840	8.251.922
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	15.674.360	14.694.154
Varie altre riserve	1.179.069	1.179.068
Totale altre riserve	16.853.430	15.873.222
IX - Utile (perdita) di periodo	4.938.049	7.918.359
Totale patrimonio netto	406.560.578	408.164.762
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	322.000	327.000
4) altri	3.245.769	3.245.769
Totale fondi per rischi ed oneri	3.567.769	3.572.769
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.566.840	1.621.973
D) Debiti		
4) debiti verso banche	588.235	1.176.471
esigibili entro l'esercizio successivo	588.235	1.176.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.176.471
7) debiti verso fornitori	15.089.808	15.820.569
esigibili entro l'esercizio successivo	15.089.808	15.820.569
10) debiti verso imprese collegate	215.759	193.513
esigibili entro l'esercizio successivo	215.759	193.513
12) debiti tributari	597.359	2.494.521
esigibili entro l'esercizio successivo	597.359	2.494.521
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	618.198	720.707
esigibili entro l'esercizio successivo	618.198	720.707
14) altri debiti	9.962.515	3.225.462
esigibili entro l'esercizio successivo	9.638.844	2.901.790

	30/06/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	323.672	323.672
Totale debiti	27.071.874	23.631.243
E) Ratei e risconti	2.775.101	2.798.821
Totale passivo	441.542.163	439.789.568

Conto Economico al 30/06/2025

	30/06/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.516.345	54.981.903
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	363.110	768.965
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	81.520	763.994
altri	5.833.596	12.683.701
Totale altri ricavi e proventi	5.915.116	13.447.695
Totale valore della produzione	30.794.571	69.198.563
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.167.440	3.628.038
7) per servizi	7.891.732	22.611.635
8) per godimento di beni di terzi	733.239	1.524.613
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.259.624	6.880.847
b) oneri sociali	1.024.346	2.108.366
c) trattamento di fine rapporto	213.078	460.534
d) trattamento di quiescenza e simili	51.240	93.168
e) altri costi	29.567	93.819
Totale costi per il personale	4.577.855	9.636.734
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.135	165.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.395.644	18.648.956
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.463.778	18.814.419
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.879)	41.627
13) altri accantonamenti	-	100.000
14) oneri diversi di gestione	836.314	2.583.765
Totale costi della produzione	24.627.481	58.940.831
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.167.091	10.257.732
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0

	30/06/2025	31/12/2024
partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	175.047	395.912
d) proventi diversi dai precedenti	207.555	-
Di cui da imprese collegate	86.643	186.614
Di cui altri	120.912	305.483
Totale proventi diversi dai precedenti	382.602	492.097
Totale altri proventi finanziari	382.602	888.009
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	16.737	98.845
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.737	98.845
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	365.864	789.164
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.532.955	11.046.896
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.775.395	4.040.000
imposte relative a esercizi precedenti	(122.489)	(73.463)
imposte differite e anticipate	(58.000)	(838.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.594.906	3.128.537
21) Utile (perdita) del periodo	4.938.049	7.918.359

Rendiconto finanziario (Metodo indiretto)

	Importo al 30/06/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	4.938.049	7.918.359
Imposte sul reddito	1.594.906	3.128.537
Interessi passivi/(attivi)	(365.864)	(789.164)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	504.535
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.167.091	10.762.267
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	213.078	3.192.459
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.463.779	18.814.419
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.676.857	22.006.878
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.843.948	32.769.145
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(42.879)	41.627
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(243.837)	2.366.220

	Importo al 30/06/2025	Importo al 31/12/2024
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(708.515)	(2.746.330)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.957.989)	(4.051.304)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.720)	542.763
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.562.015)	744.851
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.538.955)</i>	<i>(3.102.173)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.304.993	29.666.972
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	365.865	789.164
(Imposte sul reddito pagate)	0	(2.076.031)
(Utilizzo dei fondi)	0	(205.838)
Altri incassi/(pagamenti)	0	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>365.865</i>	<i>(1.492.705)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.670.858	28.174.267
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.451.107)	(17.089.190)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.985)	(504.535)
(Disinvestimenti)		(159.834)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.466)	951.674
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(429.414)
Disinvestimenti	2.160.781	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.308.777)	(17.231.299)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(588.236)	(1.176.471)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(4.361.490)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(588.236)	(5.537.961)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.773.845	5.405.007
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.582.180	16.177.083
Assegni		566

	Importo al 30/06/2025	Importo al 31/12/2024
Danaro e valori in cassa	6.762	6.286
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.588.942	16.183.935
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.355.264	21.582.180
Assegni		
Danaro e valori in cassa	7.521	6.762
Totale disponibilità liquide a fine periodo	27.362.785	21.588.942

Signori Soci,

la presente Nota Illustrativa è stata redatta quale compendio agli schemi completi di Stato Patrimoniale e Conto economico predisposti con riferimento al 30/06/2025, comparati con le risultanze di Stato Patrimoniale e Conto Economico dell'ultimo bilancio annuale 2024 e al Rendiconto finanziario predisposto in pari data, comparato con i dati del periodo dell'esercizio precedente.

Gli schemi sono conformi alle previsioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e validi per le società OIC Adopter.

La Nota rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico di periodo.

La Società non detiene alcuna partecipazione di controllo e in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato.

Criteri di valutazione applicabili

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci economiche, patrimoniali e finanziarie sulla base della normativa vigente e in accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del C.C. Tali criteri e principi sono in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente per il quale si rinvia al sito istituzionale della società, come da link indicato in nota a piè di pagina 10.

Nel presente periodo infrannuale ed in quelli passati non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme vigenti al fine ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423-ter C.C., per ogni voce di Stato Patrimoniale, Conto Economico e della Nota Illustrativa, redatti con riferimento alla data del 30/06/2025, si presenta il raffronto con i risultati dell'esercizio precedente.

Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della presente situazione semestrale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

A completamento di quanto sopra, si richiama che in data 29 gennaio 2025 l'Assemblea dei soci ha deliberato in approvazione delle risultanze reddituali del Rapporto economico, patrimoniale e finanziario di previsione 2025 e del Piano Triennale 2025-2027, per il quale si fa rinvio al sito istituzionale della Società.

Cambiamenti di principi contabili

Gli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili, **se esistenti e rilevanti**, sono iscritti alla voce "utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto. Tali effetti sono rilevati retroattivamente, salvo i casi in cui non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso o la determinazione risulti eccessivamente onerosa. Gli effetti del cambiamento di stima, ove non derivanti da stime errate sono per la parte di competenza

classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota illustrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. L'ammortamento è operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni per il software 29 anni per concessione PO Palantone (scadenza 31/12/2043)
Avviamento	15 anni (periodo dal 2009 al 2023 compresi)
Altre immobilizzazioni: migliorie su beni di terzi	5 anni (dal 2018)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile, conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento calcolate fino al 30/06/2025, per € **68.135**, ed al lordo degli incrementi per euro **14.985** le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro **315.956**.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.161.461	3.588.796	109.310	5.859.567
Ammortamenti (f.do Ammto)	1.792.355	3.588.796	109.310	5.490.461
Valore di bilancio	369.106	0	0	369.106
Variazioni nel periodo				
Incrementi per acquisizioni	14.985		0	14.985
Ammortamento dell'esercizio	68.135			68.135
Totale variazioni	-53.150	0	0	83.120
Valore di fine periodo				
Costo	2.176.446	3.588.796	109.310	5.874.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.860.490	3.588.796	109.310	5.558.596
Valore di bilancio	315.956			315.956

Il Valore residuo delle Immobilizzazioni immateriali è riferibile alla voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**"; si ricorda inoltre che gli investimenti in "**Software**" sono comprensivi delle spese inerenti l'installazione relativa all'acquisto di procedure informatiche ad uso degli uffici.

In relazione alla voce **Avviamento**, pur integralmente ammortizzato dal 2023, si ricorda che lo stesso si riferisce al ramo d'azienda acquisito nel 2008 per la gestione delle fonti locali. L'importo è stato incrementato dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.796.

Come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso, il ramo d'azienda risulta essere stato acquisito per un periodo di gestione che decorre dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento è stato pertanto effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009, previa iscrizione nell'attivo con parere favorevole del Collegio Sindacale.

Altre immobilizzazioni immateriali

Alla data di riferimento della presente relazione non risultano iscritte altre immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà è contabilizzata distintamente e per la stessa non è stato operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato l'intervento e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà sarà oggetto di apposito commento.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa, ed ammortizzati in funzione della relativa vita utile economico-tecnica. I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso e a tutti gli effetti entrano nel processo produttivo.

Di seguito le aliquote regolatorie applicate per categorie di cespiti.

Categorie di cespiti	Aliquote ammort.(%)	Variazioni intervenute sulle aliquote regolatorie da applicare sui cespiti entrati in funzione dal 2023
beni strumentali al SII e attività access. (EE e TLC)		
Attrezzatura- Strumentaz. imp. Potabil.	10	
Autovetture - Autocarri - Natanti	20	
Campo Pozzi - Sorgenti - Gallerie - Gallerie drenanti	2,5	
Centrale Idroelettrica Monte Casale	5	
Collettori - Rete fognaria	2,5	2
Condutture - Rete idrica e cabine	2,5	
Costruzioni leggere	2,5	5
Diga di Ridracoli- Opere consolid.diga-Diga del Conca	2	2,5
Fabbricati Industriali - Fabbricati non Industriali	2,5	
Gruppi di misura	6,67	10
Impianti di Depurazione	8	5
Impianti Potabilizzaz.-Imp.trattamento-Impianti riciclaggio	8	5
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12	
Impianto TLCC e relativa estensione	12,5	
Macch.Uff. elettr. Computer	14,29	
Macchinari diga	5	
Mobili e arredi	10	
Serbatoi - Vasche di raccolta	2	2,5
Sist.telefonici-Sist.Videocontr.-Tel.cellulari-Rete inform.	12,5	
Sistema fotovoltaico	2-5-8-12	
Altri beni		
Campeggio Ridracoli	3	
Costruzioni leggere (diversi da SII)	10	
Fabbricati Civili -Turistici (diversi dal SII)	3,5 -1,5 -7,14	
Mobili e arredi	12-6	

Le aliquote di ammortamento sopra indicate sono utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione. Per completezza d'informativa si evidenzia che con determina n.639/2023 ARERA ha introdotto due nuove categorie di immobilizzazioni relativamente all'indicatore di Qualità Tecnica "M0-resilienza idrica" ovvero "grandi dighe" (con vita utile di 60 anni) e "piccole dighe" (con vita utile di 30 anni), tali disposizioni regolatorie troveranno effetto per i cespiti che entrano o funzione dal quarto periodo regolatorio ovvero dall'esercizio 2024.

Non ci sono cespiti destinati alla vendita o non più utilizzabili e tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo immobilizzato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 30/06/2025 delle immobilizzazioni materiali pari a **341.288.906**, rispetto ad un valore netto contabile di euro **345.233.443** alla data del 31/12/2024.

Dalla tabella che segue si evidenziano le variazioni intervenute nel 1° semestre 2025 a valere sulle diverse categorie in cui sono suddivise le immobilizzazioni materiali della Società.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni, non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi sopra enunciati.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	49.910.740	679.676.254	4.101.185	15.000.187	27.848.849	776.537.215
Rivalutazioni	624.202	124.105.433	0	22.865	0	124.752.490
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	16.009.100	523.544.298	3.572.754	12.616.590	0	555.942.751
Rivalutazioni	20.791	10.536	74.104	0	0	113.511
Valore di bilancio	34.505.042	280.218.053	458.247	2.206.452	27.848.849	345.233.443
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	262.928	1.927.737	14.417	382.068	2.917.111	6.504.262
Retrattifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dissmissioni (del valore di bilancio)	0	0	65.592	4.840	0	70.432
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	446.160	8.615.254	43.212	292.629	0	9.396.256
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-61.395	65.592	3.721	0	17.918
Totale variazioni	452.202	8.738.803	-28.795	480.321	2.917.111	-3.644.836
Valore di fine esercizio						
Costo	50.173.668	681.602.991	4.052.013	15.377.415	30.765.960	781.971.046
Rivalutazioni	624.202	124.105.433	0	22.865	0	124.752.490
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	16.454.258	532.210.987	3.568.374	13.105.497	0	565.321.118
Rivalutazioni	20.791	10.536	74.104	0	0	113.511
Valore di bilancio	34.322.820	273.479.981	425.452	2.294.773	30.765.960	341.288.906

A seguire si riporta un'ulteriore tabella con evidenza dei rispettivi comparti in cui sono classificate le immobilizzazioni materiali totali della Società, come comunicati periodicamente ad Autorità in fase di rendicontazione dei CAS (Conti annuali separati).

COMPARTI AZIENDALI	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore al 30.06.2025
BENI PER FORNITURA ACQUA ALL'INGROSSO	228.416.209	4.942.662	6.351.930	51.395	223.955.547
BENI DATI IN USO ONEROSO AL GESTORE DEL SII	101.981.988	262.261	2.485.580		99.758.639
BENI PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	2.262.235	0	94.143		2.168.092
SERVIZI COMUNI	11.235.196	290.807	370.748	1.119	11.154.136
ALTRI BENI	4.357.845	8.531	113.885		4.252.491
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	345.233.443	5.504.262	9.396.286	52.513	341.288.906

Dalla tabella si evidenzia che i beni investiti per il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, rappresentano il 66%, sul totale, mentre rappresentano il 29% sul totale gli investimenti di beni in uso al Gestore. La differenza è investita per attività di produzione di energia, servizi comuni e nel settore turismo.

“Beni per fornitura d’acqua all’ingrosso”

COMPARTI AZIENDALI	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore al 30.06.2025
BENI PER FORNITURA ACQUA ALL'ING	225.416.209	4.942.662	6.351.930	51.395	223.955.547
TOTALE IMMOBILIZZ.MATERIALI	346.233.443	5.504.262	9.396.286	52.513	341.288.908

Tali beni presentano un valore netto contabile al 30/06/2025 di euro **223.955.547**. Trattasi delle immobilizzazioni materiali strumentali alla gestione delle fonti di captazione, processi di potabilizzazione e distribuzione all’ingrosso della risorsa idrica ad usi civili e plurimi. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto “**Acquedotto della Romagna**” comprensivo fra l’altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

I valori riferibili alla cosiddetta “acquedottistica primaria”, ovvero afferenti i beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all’ingrosso, sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell’ambito principalmente dell’attività di fornitura idrica all’ingrosso al Gestore del servizio idrico integrato negli ambiti territoriali delle tre province della Romagna.

Tale attività è effettuata attraverso l’utilizzo coordinato dell’insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato in specifica **Convenzione** inizialmente sottoscritta fra la Società e le tre AATO, oggi ATERSIR, il 30/12/2008 e successivamente aggiornata (da ultimo proprio nel 2020), anche tenuto conto delle disposizioni di ARERA che con effetto dal 2012 effettua l’attività di regolazione e controllo anche per il servizio idrico compresa la fornitura all’ingrosso.

La Convenzione è stata prorogata, per effetto di specifica disposizione della Regione Emila Romagna, a tutto il **31.12.2027** e tenuto conto del contesto normativo di riferimento di questi **Asset**, non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Tutti i beni strumentali alla fornitura idrica all’ingrosso sono per loro natura “demaniali”, ed anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali.

Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd “costi del capitale” da parte della tariffa di fornitura all’ingrosso sono stabilite dall’ARERA dall’esercizio 2012 e trovano applicazione da parte di ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe.

Tutti i beni in parola sono stati riconosciuti “**eligibili**” ai fini tariffari da parte degli Enti di regolazione e le vite utili definite dall’Autorità per ciascuna categoria contabile coincidono con le analoghe vite utili determinate dalla Società.

Al termine del periodo di affidamento, nel caso di mancato rinnovo dello stesso in capo alla Società e subentro da parte di un nuovo soggetto, **le regole tariffarie stabilite da ARERA assicurano il riconoscimento di un valore residuo dei beni che, nel caso specifico della Società, “non è inferiore” al loro valore netto contabile.**

Gli incrementi pari ad euro **4.942.662** sono relativi agli investimenti conclusi entro il semestre considerato e riguardano opere/interventi/manutenzioni straordinarie, previste nel PdI approvato da ATERSIR.

Le variazioni date da ammortamenti, dismissioni, spettanza di contributi in conto impianti, sono pari a **6.403.325** euro. La voce degli ammortamenti, determinati tenendo

conto delle vite utili dei cespiti come definite da ARERA, ammonta sul semestre ad euro **6.351.930**.

Beni in uso oneroso al gestore del SII

COMPARTI AZIENDALI	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore al 30.06.2025
BENI DATI IN USO ONEROSO AL GESTORE	101.961.958	262.261	2.485.580	-	99.758.639
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	345.233.443	5.504.262	9.396.286	52.513	341.288.906

Tali beni presentano un valore netto contabile alla data del 30/06/2025 di euro **99.758.639**; trattasi di beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso e sono finanziati dalla Società ed iscritti nel suo patrimonio.

Come anticipato nella parte iniziale della presente Relazione, a cui si rinvia, sono realizzati e gestiti da HERA S.p.A. come previsto in specifici **Atti convenzionali** sottoscritti anche dall'Ente d'Ambito e autorizzati da ARERA nell'ambito di una motivata istanza presentata dall'ente d'ambito, che dà evidenza dei benefici resi al sistema idrico romagnolo da tale modalità di finanziamento-realizzazione dei beni.

Le convenzioni prevedono la corresponsione alla Società da parte del Gestore del servizio idrico integrato di **un canone** tale da consentire il recupero dei costi del capitale secondo le regole stabilite da ARERA, con accoglimento da parte di Romagna Acque della proposta di acconsentire a rinunce tariffarie.

In relazione a tale comparto, infatti si ricorda che la Società, tenuto conto della sua *mission*, ha accettato le richieste di ATERSIR di determinare i canoni suddetti **non applicando puntualmente le suddette regole tariffarie con effetto di contenimento dei costi e quindi a beneficio delle tariffe che incidono sull'utente finale**.

Le rinunce da parte di RASDF a parte delle spettanze tariffarie, sono state a suo tempo accettate dopo avere verificato nell'ambito del PEF la loro piena sostenibilità ai fini economici e finanziari.

Per gli investimenti che negli aggiornamenti periodici del POI predisposti dal gestore si cita quale soggetto finanziatore "Romagna Acque", è stabilito che prima dell'approvazione dei suddetti POI da parte di ATERSIR, Romagna Acque espressamente autorizzi tali finanziamenti, ovvero è necessario che la stessa prima di esprimere tale autorizzazione abbia verificato la sostenibilità finanziaria dell'investimento nel rispetto degli indirizzi a suo tempo impartiti dai Soci.

Tutti i beni in oggetto sono per loro natura "demaniali", ed anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte di altri comparti aziendali.

I canoni, che costituiscono un costo per il gestore del SII, sono definiti da ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe.

Tutti i beni iscritti in questo comparto sono stati riconosciuti "**eligibili**" ai fini della determinazione dei canoni, le vite utili definite dall'Autorità per ciascuna categoria contabile -cui i beni appartengono- coincidono con le analoghe vite utili determinate nelle suddette convenzioni e alle quali la Società si attiene in sede di determinazione degli ammortamenti.

Beni per la produzione di energia elettrica

COMPARTI AZIENDALI	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore al 30.06.2025
BENI PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	2.262.235	-	94.143	-	2.168.092
TOTALE IMMOBILIZZ.MATERIALI	345.233.443	5.504.262	9.396.286	52.513	341.288.906

Tali beni presentano un valore netto contabile al 30/06/2025 di euro **2.168.092**. Trattasi di beni strumentali alla produzione di energia elettrica principalmente destinata alla vendita. Anche per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Beni per servizi comuni

COMPARTI AZIENDALI	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore al 30.06.2025
SERVIZI COMUNI	11.235.196	290.807	370.748	1.119	11.154.136
TOTALE IMMOBILIZZ.MATERIALI	345.233.443	5.504.262	9.396.286	52.513	341.288.906

Tali beni presentano un valore netto contabile al 30/06/2025 di euro **11.154.136**. Trattasi di beni il cui utilizzo è condiviso da tutti i comparti aziendali ed il bene più significativo di questo comparto è la sede sociale a Forlì in utilizzo dal 2018. Gli investimenti realizzati nel 1° semestre 2025 sono stati pari a **290.807** e i decrementi, per lo più costituiti dagli ammortamenti, sono stati pari ad euro **371.867**.

Altri beni

COMPARTI AZIENDALI	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore al 30.06.2025
ALTRI BENI	4.357.845	8.531	113.885	-	4.252.491
TOTALE IMMOBILIZZ.MATERIALI	345.233.443	5.504.262	9.396.286	52.513	341.288.906

Tali beni presentano un valore netto contabile al 30/06/2025 di euro **4.252.491**. Trattasi di attività di natura residuale in cui sono ricondotti i beni non facenti parte delle attività sopra illustrate. Principalmente trattasi di beni strumentali all'attività svolta dalla Società per promuovere la propria attività principale di produzione e fornitura d'acqua all'ingrosso nel rispetto dei valori della propria *mission*, ovvero di sostenibilità ambientale e valorizzazione sociale del territorio nel quale insistono i principali impianti. In tale contesto si evidenzia che i suddetti beni -di cui fa parte anche l'Idromuseo di Ridracoli che rappresenta il cespite più rilevante dal punto di vista economico- costituiscono un sistema di grande richiamo eco-turistico e di forte valenza didattica. Anche per i beni facenti parte di questa attività è stata verificata l'assenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" e le partecipazioni in altre imprese, sono iscritte al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario.

Crediti

I “Crediti verso imprese collegate” sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo se rilevati per la prima volta in data successiva il 1° gennaio 2016, mentre sono iscritti secondo il criterio del presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati, se rilevati entro il 31/12/2015 (come consentito dal comma 2, art 12 Dlgs 139/2015).

Per i Crediti rilevati per la prima volta in data successiva al 1° gennaio 2016 non risulta applicato il criterio del costo ammortizzato ma il criterio del presunto valore di realizzo, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo oltre che in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Per gli “Altri titoli” si evidenzia quanto segue:

- i depositi cauzionali sono iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;
- le obbligazioni, i titoli di stato, i certificati di deposito iscritti nelle “Immobilizzazioni Finanziarie” sono riferiti a quelle attività finanziarie che, in quanto investimento duraturo, sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza; tali attività sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, per i titoli acquistati o sottoscritti dopo il 1° gennaio 2016 come consentito dal comma 2, art 12 Dlgs 139/2015. Per i titoli acquistati/sottoscritti entro il 31/12/2015 l’iscrizione è in base al criterio del minore fra costo d’acquisto e valore nominale; tale criterio si applica altresì anche ai titoli acquistati/sottoscritti dopo tale data ma solo qualora siano irrilevanti i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza. Nel caso di applicazione del criterio di iscrizione al costo d’acquisto, il valore di iscrizione svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo, viene ripristinato al valore originario se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

valore di inizio esercizio	partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni	Altri Titoli
costo	117.984	117.984	530.979
Rivalutazioni	24.174	24.174	0
Svalutazioni	24.174	24.174	
Valore di bilancio	117.984	117.984	530.979
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni /			
Totale variazioni			
Valore di fine esercizio			
Costo	117.984	117.984	530.979
Rivalutazioni			3.466
Svalutazioni			
Valore di bilancio	117.984	117.984	534.445

La voce “partecipazioni in imprese collegate” è costituita dalle partecipazioni detenute nella società Plurima Spa e Acqua Ingegneria srl.

La società **Plurima SpA** è iscritta al valore di costo storico di euro 71.984, da ritenersi invariato nel semestre di riferimento ed allo stato non sussistono dati oggettivi che inducano ad una diversa valorizzazione, comunque ritenuta prudente.

La società si è costituita nel 2003 con il fine di promuovere, progettare realizzare e gestire infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acqua derivata da Po ad utilizzi plurimi.

La società ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute da Romagna Acque (pari al 32,28%) e n. 101.580 detenute da CER-Consorzio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo (pari al 67,72%).

La frazione di patrimonio netto di spettanza della nostra Società, a seguito della approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 – a cura della Assemblea dei soci del 13/05/2025- corrisponde ad euro **194.619**.

- **Acqua Ingegneria srl**, è iscritta al valore di costo storico pari ad euro 46.000 da ritenersi invariato nel semestre di riferimento, corrispondente al costo di acquisto delle quote detenute dalla nostra Società per il 46% del capitale sociale; allo stato non sussistono dati oggettivi che inducano ad una diversa valorizzazione, comunque ritenuta prudente.

La società è stata costituita il 26 febbraio 2021 secondo il modello dell’*“in house providing”* che comporta l’affidamento diretto dai soci dei servizi di ingegneria e l’esercizio da parte dei soci del controllo analogo congiunto ai sensi del TUSP D.Lgs. n. 175/2016, in virtù di tale inquadramento nessun socio esercita un’influenza dominante sulla società e la partecipazione è così stata iscritta nell’ambito delle imprese collegate. La frazione di patrimonio netto di spettanza della nostra Società, a seguito della approvazione del Bilancio d'esercizio 2024, corrisponde ad euro **132.890**.

La voce “altri titoli” pari a euro **534.445** è costituita da depositi cauzionali mmobilizzati riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l’autorizzazione all’inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento di aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell’attivo patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine periodo
Crediti verso imprese collegate	11.552.311	-	11.552.311
Totale			

I Crediti v/collegate sono rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 11.522.311; il rimborso del prestito ha avuto inizio dal 2013. Tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili, non sussistono problemi di recuperabilità del prestito che verrà rimborsato in quote costanti dal 2013 fino al 2037. In base agli atti convenzionali vigenti, con effetto dal 2013 compreso, il tasso d'interesse sul prestito è fisso e pari all'1,5%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Valore inizio esercizio	Capitale in euro	Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Quota posseduta	Valore di iscrizione
<i>PLURIMA SPA</i>	150.000	72.180	32,28%	71.984
<i>ACQUA INGEGNERIA SRL</i>	100.000	288.892	46,00%	46.000
Totale				117.984

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Si precisa che la Società non ha mai posto in essere operazioni relative a crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Italia	11.552.311	11.552.311

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nel rispetto dei criteri e principi espressi nella parte "introduzione" del presente paragrafo "immobilizzazioni finanziarie".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni del periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.180.568	42.879	2.223.447
Totale	2.180.568	42.879	2.223.447

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, **sono iscritti in al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili**. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'Ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuarne l'iscrizione in contabilità in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I cd "contributi trentennali" concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte dell'allora Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero Ambiente e tutela del territorio) e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni).

I contributi in conto esercizio concessi da Enti pubblici vari in base a leggi regionali e statali sono iscritti a conto economico solo quando divengono certi, ovvero a seconda dei casi o all'atto della comunicazione di concessione da parte dell'ente erogante o direttamente con il relativo accredito sul conto corrente nei casi in cui tale comunicazione non sia prevista.

In merito alle ulteriori informazioni richieste dall'art.1, comma 125, L. 124/2017 relativamente a tali contributi si rinvia al commento della voce di Conto economico A.5.1 "Altri ricavi e proventi. Contributi in conto esercizio".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso Clienti	17.567.625	243.837	17.811.462	17.811.462
Crediti Tributari	343.820	-272.102	71.718	71.718
Crediti per Imposte anticipate	1.060.000	53.000	1.113.000	1.113.000
Crediti verso Altri	575.367	108.150	683.517	683.517
Totale	19.546.812	132.885	19.679.697	19.679.697

Sia i crediti commerciali che tutti gli altri crediti sono iscritti al nominale. Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Crediti V/Clienti: derivano in massima parte da crediti verso HERA SpA, il gestore del servizio idrico integrato, per la vendita di acqua e per i canoni per l'uso oneroso di beni del SII; tale voce al 30.06.25 è pari ad euro **17.811.462** ha avuto un incremento di euro **243.837** rispetto al 31.12.24.

Crediti Tributari

Alla data del 30/06/2025 ammontano ad euro **71.718** con un decremento di euro 272.102; per un maggior dettaglio si rimanda alla seguente tabella:

Imposte anticipate

Rappresentano una posta stanziata in contabilità per tener conto delle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale. Tali imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento (24% per IRES e al 4,2% per IRAP). Per un quadro di insieme delle imposte anticipate presente con riferimento al 30/06/2025 si rimanda alla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore al 30/06/2025
Imp.antic.per f.do rischi	910.277			910.277
Imp.antic.per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	10.585			10.585
Imp. anticipate per avviamento	111.730	11.233		122.963
Imp.anticipate diverse	27.408	41.767		69.175
Totale Crediti Tributari	1.060.000	53.000	0	1.113.000

Crediti Verso Altri

Alla data del 30/06/2025 ammontano ad euro **683.516** hanno avuto un incremento di euro 108.149 rispetto al 31.12.24; per un maggior dettaglio si rimanda alla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione di periodo	Valore di fine periodo
crediti per contributi governativi	146.825	0	146.825
Fornitori c/to anticipi	243.015	89.233	332.248
Altri crediti	185.527	18.916	204.443
Totale	575.367	108.149	683.516

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si precisa che la Società non ha mai posto in essere operazioni relative a crediti iscritti nell'attivo circolante con obbligo di retrocessione a termine.

Area geografica	crediti verso clienti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	17.779.640	71.718	1.113.000	683.516		19.647.875
Resto d'Europa	31.822				-	31.822
Totale	17.811.463	71.718	1.113.000	683.516	0	19.679.697

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nel periodo	Valore di fine periodo
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	27.646.796	- 2.160.781	25.486.015
Disponibilità liquide	21.588.942	5.773.843	27.362.785
Totale	49.235.738	3.613.062	52.848.800

Altri titoli:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni del periodo	Valore di fine periodo
Altri titoli	27.646.796	- 2.160.781	25.486.015
Totale	27.646.796	- 2.160.781	25.486.015

Trattasi di polizze di capitalizzazione con capitale garantito e in alcuni casi anche con rendimento minimo garantito, liberamente negoziabili. Al 30/06/2025 ammontano ad euro 25.486.015 e rispetto all'esercizio precedente si rilevano le seguenti variazioni:

- quanto ad euro 2.213.547 per rimborso di una polizza giunta a naturale scadenza;
- quanto ad euro 52.766 per capitalizzazione degli interessi di competenza del periodo.

Si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

Altre partecipazioni:

Non risultano iscritte partecipazioni non immobilizzate (ovvero partecipazioni destinate alla negoziazione).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Al 30.06.2025 i saldi attivi presenti nei c/c bancari sono elevati in quanto destinati a soddisfare le esigenze di gestione breve periodo. La Società è attenta alle politiche di remunerazione della propria liquidità, attraverso un costante monitoraggio e confronto con gli Istituti di credito.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo degli importi al 30/06/2025 di confronto con i rispettivi saldi al 31.12.24.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni del periodo</i>	<i>Valore di fine periodo</i>
Depositi bancari e postali	21.582.180	5.773.084	27.355.264
Assegni		-	-
Denaro e Valori in cassa	6.762	759	7.521
Totale	21.588.942	5.773.843	27.362.785

Per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nelle risorse finanziarie, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi in ragione della frazione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni del periodo</i>	<i>Valore di fine periodo</i>
Ratei attivi	10.948.645	286.887	11.235.532
Risconti attivi	73.982	1.671.102	1.745.083
Totale	11.022.627	1.957.989	12.980.615

I ratei attivi, come meglio indicato nel prosieguo, si riferiscono a ricavi di competenza del periodo e di esercizi precedenti, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Tra le voci di maggior rilevanza si dà conto dell'importo di euro 10.948.374 costituito da crediti per conguagli tariffari periodo 2022-2023, con le previste manifestazioni finanziarie, indicate nella sottostante tabella.

	2026	2027	2028	2029	Totale
Ratei attivi conguaglio 2022- 2023	1.550.469	3.000.000	3.300.000	3.097.905	10.948.374

Si ricorda infine che in base alle disposizioni di ARERA la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) si dovrebbe verificare due anni dopo (n+2), tuttavia ATERSIR –previo accordo con la Società- può tempificare la gestione dei conguagli anche in tempi più lunghi, come è stato nel caso di specie.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono interamente spesi nel periodo. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota illustrativa, passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai Principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento al periodo considerato, nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente - attribuzione dividendi	Destinazione del risultato d'esercizio precedente -altre destinazioni	Altre variazioni- incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	375.422.521					375.422.521
Riserva da sovrapprezzo azioni	698.738					698.738
Riserva Legale	8.251.922		395.918			8.647.840
Riserva straordinaria	14.694.154		980.206			15.674.360
Varie altre riserve	1.179.068		-	2		1.179.070
Totale altre riserve	15.873.222		980.206	2		16.853.430
Utile (perdita) d'esercizio	7.918.359	- 6.542.235	- 1.376.124		4.938.049	4.938.049
Totale	408.164.762	- 6.542.235			4.938.049	406.560.578

A I Capitale

Il capitale sociale sottoscritto è pari a euro **375.422.521** senza variazioni rispetto al 31/12/2024.

A II Riserva sovrapprezzo azioni

La **Riserva Sovrapprezzo azioni** ammonta a euro **698.738**, senza variazioni rispetto al 31/12/2024.

A IV Riserva legale

La **Riserva legale** ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Ad inizio esercizio essa ammonta a euro **8.251.922** ed a seguito dell'incremento di euro 395.918 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2024, passa ad euro **8.647.840**.

A VI Altre riserve

La **Riserva facoltativa e straordinaria** ad inizio esercizio ammonta ad euro 14.694.154 e con l'incremento di euro 980.206 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2024, passa ad euro 15.674.360.

La **Riserva da trasformazione Ex lege 142/90** riserva risulta iscritta per euro 920.840 e non presenta variazioni rispetto all'anno precedente.

La Riserva "**Futuro acquisto azioni proprie**", istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997, ammonta a euro 258.228 e non presenta variazioni rispetto all'anno precedente.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

A seguire verranno fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come indicato nella legenda in fondo alla tabella. La quota di riserve distribuibili è di **16.853.430** e la quota delle "non distribuibili" è di euro **9.346.578** costituiti quanto ad euro **8.647.840** dalla riserva legale non distribuibile per mancato raggiungimento del limite stabilito dall'art.2430 CC. e quanto ad euro **698.738**, dati dalla "riserva sovrapprezzo azioni, non distribuibile ai sensi dell'art.2431 C.C.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	375.422.521	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	698.738	Capitale	B	698.738	-
Riserva legale	8.647.840	Utili	B	8.647.840	-
Riserva straordinaria	15.674.360	Utili	A,B,C	15.674.360	5.815.320
Varie altre riserve	1.179.070	Capitale	A,B,C	1.179.070	-
Totale altre riserve	16.853.430	Capitale		16.853.430	5.815.320
Totale	401.622.529			26.200.008	5.815.320
Quota non distribuibile				9.346.578	
Residua quota distribuibile				16.853.430	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	Utile	A,B,C	258.228
Riserva da trasformazione L. 142.90	920.840	Capitale	A,B,C	920.840
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Capitale		-
Totale	1.179.070			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; come previsto dagli emendamenti apportati a fine 2017 all'OIC 31 modificato nel 2015 con effetto dal 2016, per le vertenze per le quali il deposito della sentenza è avvenuto in data successiva al 31/12 ma antecedente la data di approvazione del progetto di bilancio (approvazione da parte del CDA), gli effetti contabili generati dalla sentenza stessa non vengono più rilevati tramite il fondo ma quali costi e ricavi (con correlata valenza fiscale) nel bilancio stesso.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di **prudenza e di competenza**, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Per completezza d'informativa si evidenzia inoltre che con effetto dal bilancio d'esercizio 2017 le spese legali di parte non transitano più dal fondo rischi.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione, tra i limiti minimi e massimi del campo di variabilità dei valori determinati.

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili: al 30/06/2025, come al 31/12/2024, non risulta rilevato, in quanto non dovuto, alcun valore per i fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo presenta un saldo al 30/06/2025 di euro 322.000 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 5.000.

Il fondo rappresenta l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale.

Per maggiori informazioni, in merito a tale decremento, si rinvia alla voce di Conto Economico "imposte differite"; si ricorda infine che alla data di redazione della presente non risulta in essere alcun contenzioso di natura fiscale e nessun contenzioso era aperto al 31/12/2024.

Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
327.000	0	5.000	-5.000	322.000
327.000		5.000	-5.000	322.000

Altri fondi

La voce "altri fondi" presenta un saldo alla data del 30/06/2025 di euro 3.245.769 rappresentato da quanto segue.

Quanto ad euro **3.059.069** si riferisce a precedenti stanziamenti effettuati nel 2024 a seguito della ricognizione degli eventi alluvionali del maggio 2023. Come infatti risulta agli atti della Società, le attività di ricognizione dei siti coinvolti dagli eventi catastrofici, così come l'individuazione della portata stimabile dei danni subiti, hanno comportato per gli uffici tecnici della società un gravoso e prolungato impegno. I siti coinvolti sono risultati essere ben 31 e dislocati in differenti località.

A seguito dell'evento sono state avviate le operazioni peritali con una pluralità di sopralluoghi mirati, spesso con difficoltà di raggiungere tutti i siti danneggiati. La attività di stima dei danni si è pertanto rivelata notevolmente complessa e solo sul finire del 2024 si è potuto disporre di una prima stima da ritenersi attendibile dei danni subiti.

Pertanto, oltre ai costi già sostenuti nell'urgenza di immediati interventi, nell'anno 2023 e continuati anche nell'esercizio 2024, sono previsti ulteriori interventi sugli impianti esistenti, per ripristinare la normale funzionalità degli stessi come riscontrabile nel periodo ante-alluvione per **3.059.069= mln/euro**.

La realizzazione di tali interventi di manutenzione è prevista per il prossimo biennio 2025-2026, ma non ha avuto luogo nel periodo qui considerato.

Sono in corso le pratiche per il riconoscimento dei risarcimenti assicurativi previsti dalle polizze attive. Trattandosi, come noto, di procedure complesse e con tempi di definizione non brevi, in base alle informazioni disponibili si stima che gli indennizzi possano trovare effettivo e pieno riconoscimento non prima del 2026-2027 e la società nel rispetto del principio di prudenza non ha effettuato alcuno stanziamento a fronte del provento atteso da indennizzo, per il principio di prudenza.

Quanto al rimanente importo di Euro **100.000** lo stanziamento è stato effettuato, in chiusura del precedente esercizio, a norma dell'art. 35 di MTI 4 in materia di "*Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi*" la cui *ratio* coincide con la finalità di introdurre da parte di ARERA un controllo sulla realizzazione degli investimenti programmati dal gestore per il periodo 2024-2029.

Il gestore, in ciascun biennio del quarto periodo regolatorio (secondo le tempistiche fissate per l'invio delle proposte tariffarie) deve pertanto fornire l'attestazione della corrispondenza, o motivare l'eventuale scostamento, tra la somma degli investimenti programmati per ciascuna annualità del biennio e gli investimenti realizzati.

L'Autorità nazionale – a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità

tecnica o contrattuale – ha individuato una penalità per mancato rispetto della pianificazione 2024-2029, quale strumento regolatorio ulteriore, aggiuntivo per il mancato conseguimento degli obiettivi e al recupero dei benefici eventualmente fruiti. Nello specifico il comma 7 dell'art. 35) rinvia ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la quantificazione della penalità ed a tuttora non sono intervenuti da parte di ARERA ulteriori chiarimenti circa la misura della quantificazione di tali penali.

La nostra Società nonostante il perdurare della mancanza di una precisa indicazione sulla stima del *quantum*, ha ritenuto prudente effettuare un accantonamento della citata penalità, con creazione di uno specifico Fondo Oneri (in futuro vincolato) al finanziamento della spesa per investimenti futuri, i cui effetti rileveranno a partire dalle determinazioni tariffarie del quinto periodo regolatorio.

Tale Fondo pari ad euro 100 mila è –allo stato- da ritenersi congruo e rispondente alla logica richiamata.

La Società solo a fine esercizio 2025 potrà compiutamente effettuare ogni valutazione circa la necessità di procedere con ulteriori stanziamenti in caso di differenze di valore tra gli investimenti realizzati e quelli preventivati nel POI 2024-2029.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del C.c., a norma di legge e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, comprende le quote annue maturate a tutto il 31/12/2006 e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel semestre considerato e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti alla data del 30/06/2025.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, e quindi dall'01/01/2007 la quota maturata a titolo di TFR, è versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps. Pertanto, da tale data, il debito a tale titolo esistente alla data del 30/06/2025 figura tra i debiti verso Istituti previdenziali.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nel periodo - Accantonament o	Variazioni nel periodo - Utilizzo	Variazioni nel periodo - Totale	Valore di fine periodo
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.621.973	36.341	-91.474	-55.133	1.566.840
Totale	1.621.973	36.341	-91.474	-55.133	1.566.840

Debiti

I debiti sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 C.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di

debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio con effetto dal 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.176.471	-588.236	588.235	588.235	
Debiti verso fornitori	15.820.569	-730.761	15.089.808	15.089.808	-
Debiti verso imprese collegate	193.513	22.245	215.758	215.758	-
Debiti tributari	2.494.521	-1.897.162	597.359	597.359	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	720.707	-102.509	618.198	618.198	-
Altri debiti	3.225.462	6.737.053	9.962.515	9.638.844	323.672
Totale	23.631.243	3.440.631	27.071.874	26.748.202	323.672

Debiti verso banche: ammontano a residuali euro **588.235** relativi al finanziamento bancario acceso in data 02/01/2006. Il finanziamento di 20 milioni di euro aveva durata ventennale, tasso variabile allineato ai valori di mercato (euribor 6 mesi + 0,245), e preammortamento in essere fino al 31/12/2008. La restituzione del finanziamento verrà completata al 31/12/2025.

Debiti verso fornitori: ammontano a euro **15.089.808**, risultano interamente esigibili nel 2025 e presentano un decremento rispetto al 31/12/2024 di euro **730.761**.

Debiti verso imprese collegate

Ammontano a euro **215.759**, risultano esigibili nel 2025 e incrementati di euro 22.246 rispetto al 31/12/2024.

Debiti tributari

Ammontano ad euro **597.359** e risultano decrementati rispetto al 31/12/2024 per euro 1.897.162 per effetto degli ordinari pagamenti delle imposte.

	Valore di inizio esercizio	variazione dell'esercizio	Valore di fine periodo
Debiti v/Erario per riten.fiscali	452.279	-272.482	179.797
Debiti v/Erario per IVA	51.268	366.229	417.497
Debiti v/Erario contenz. fiscali	9.004	-9.004	
Debiti v/Erario per IRES-IRAP	1.978.446	-1.978.446	0
Debiti v/Erario vari	3524	-3.459	65
Totale	2.494.521	-1.897.162	597.359

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Alla data del 30/06/2025 ammontano ad euro **618.198**, con un decremento di euro 102.509, rispetto al 31/12/2024, principalmente connessi ai rapporti di lavoro dipendente.

Altri debiti

Alla data del 30/06/2025 ammontano ad euro **9.962.515**, con un incremento di euro 6.737.053 rispetto al 31/12/2024. Nella seguente tabella si forniscono una maggiore analisi, con evidenza delle movimentazioni di periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione di periodo	Valore di fine periodo
Debiti per contributi a comuni montani	1.392.110	426.713	1.818.823
Debiti per interventi ambientali	37.535	0	37.535
Debiti v/dipendenti	1.291.406	-111.868	1.179.538
Debiti per ripristino beni di terzi	323.672	0	323.672
Debiti diversi verso terzi	180.739	6.422.209	6.602.948
Totale	3.225.462	6.737.053	9.962.515

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti fatti ad inizio esercizio 2025, al lordo degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti di prossima liquidazione (a norma del Regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale). Si rimanda al commento della successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi).

Con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso

non ha più previsto la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo.

Gli accantonamenti presenti alla data del 30/06/2025 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Debiti verso dipendenti

Sono relativi ai debiti rilevati al 30/06/25 connessi ai rapporti di lavoro.

Il debito per ripristino beni di terzi si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società dal 2011 in poi. L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

La voce **debiti diversi** ha normalmente natura residuale in quanto accoglie ogni debito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti.

Alla data del 30/06/2025 l'importo contiene il debito nei confronti dei soci a fronte dell'avvenuta delibera di distribuzione del risultato di periodo 2024, per complessivi euro **6.542.235**. Il pagamento avrà luogo a decorrere dal 04/08/2025.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso Banche	Debiti verso Fornitori	Debiti verso Imprese Collegate	debiti Tributari	debiti verso Ist. Di Previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Italia	588.235	15.089.808	215.759	597.359	618.198	9.962.515	27.071.875
TOTALE	588.235	15.089.808	215.759	597.359	618.198	9.962.515	27.071.875

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che i debiti verso banche, verso fornitori, verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, i debiti tributari e gli altri debiti, non sono assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi in ragione di esercizio.

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza del periodo in chiusura che avranno manifestazione nel corso dei periodi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni. Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 30/06/25 ammonta a euro **2.775.101**.

	Valore di inizio esercizio	Variazione di periodo	Valore di fine periodo
Risconti passivi	2.798.821	-23.720	2.775.101
Totale ratei e risconti passivi	2.798.821	-23.720	2.775.101

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in contabilità alla data del 30/06/2025.

Descrizione	Importo al 30/06/2025
Risconti passivi annuali	253.209
Risconti passivi pluriennali	574.986
Risconti passivi tariffari (Pluriennali)	1.946.907
Totale	2.775.101

Al 30/06/2025 i risconti passivi ammontano a euro **2.775.101**, presentano un decremento di euro **23.720**.

I risconti per euro **253.209** sono per lo più riferibili a corrispettivi derivanti dai contratti in essere tra cui i contratti per la regolazione delle fibre ottiche.

I risconti passivi pluriennali di euro **2.521.890** sono per relativi quanto ad euro 574.986, a corrispettivi per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società. Quanto ad euro **1.946.907** si riferiscono a "regolazioni tariffarie posticipate" determinate in via provvisoria relativamente alle competenze 2024 che troveranno chiusura negli esercizi successivi.

Nota illustrativa: conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato infrannuale riferito al 1° semestre 2025 e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito.

I componenti iscritti, secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Non sono state effettuate compensazioni di partite. Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi per rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Valore della produzione

I ricavi sono per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuativi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Di seguito si riporta la suddivisione delle voci che compongono il Valore della Produzione con i relativi commenti per tipologia di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sul semestre ammontano ad euro **24.516.345**.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	2024	%	Variazione di periodo	Valore al 30/06/2025	%
Vendita Acqua	53.668.921	98%	-29.837.177	23.831.744	97%
Vendita energia elettrica	1.204.785	2%	-571.254	633.531	3%
Prestazione servizi a terzi	102.152	0%	-51.082	51.070	0%
Vendita materiali etc	6.045	0%	-6.045	0	0%
Totale Ricavi	54.981.903	100%	-30.465.558	24.516.345	100%

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	30/06/2025 valori in Euro	30/06/2025 metri cubi	31/12/2024 valori in Euro	31/12/2024 metri cubi
Provincia di Forlì-Cesena	8.247.652	16.887.196	17.326.768	37.197.871
Provincia di Rimini	6.791.499	15.275.527	14.634.947	35.599.483
Provincia di Ravenna	7.608.601	15.232.434	14.669.902	33.485.895
Repubblica di San Marino	360.241	141.861	2.448.308	1.859.073
Vendita Acqua ad usi civili	23.007.994	47.537.018	49.079.925	108.142.322
Vendita Acqua ad usi plurimi	823.750	315.529	1.590.701	3.827.703
Totale Fatturato vendita acqua	23.831.744	47.852.547	50.670.626	111.970.025
Tot.conguagli tariffari di periodo	0		2.998.092	
	23.831.744		53.668.718	

Vendita acqua

La vendita di acqua all'ingrosso, sia ad usi civili che plurimi, è stata di **48 ml/mc** sul semestre considerato, rispetto ai **112 ml/mc** registrati sul totale dell'esercizio precedente; i ricavi complessivi semestrali sono quantificati in **23,9 mil/euro** rispetto ai **53,67 mil/euro** registrati sul totale dell'esercizio precedente.

Vendita energia

I ricavi di vendita di energia elettrica, generati dalla produzione di impianti idroelettrici e fotovoltaici, nel semestre sono stati pari a **633.531** euro (relativi a 4.546.992 kWh venduti), contro i ricavi registrati al 31/12/2024 per euro **1.204.785** a fronte di 9.096.850 kWh.

Si segnala che dal 2024 il Governo non ha prorogato l'art.15 bis del DL 4/2022 smi, ovvero la cosiddetta "legge sugli extra-profitti" che ha generato una rettifica dei ricavi di vendita di energia sia nel 2022 che nel 2023.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro **363.110** rappresenta la capitalizzazione di costi di personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

Altri ricavi e proventi

Ammontano nel semestre considerato ad euro **5.915.116** e nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	30/06/2025	%	2024		Variazioni
Proventi per Energia – derivazione Fiumicello	205.000	3%	434.584	3%	0%
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	420.581	7%	948.524	7%	0%
Canoni (da beni in uso oneroso al gestore del sù e affitti)	5.197.788	88%	10.430.494	82%	6%
Sopravvenienze attive –soprav passive	0	0%	172.076	1%	-1%
Plus.risarcim.assicurativi e cessioni patrimoniali		0%		0%	0%
Premi ARERA per Qualità Tecnica 2018-2019		0%	2.456	0%	0%
Ricavi e proventi vari	91.748	2%	695.567	5%	-4%
Totale Altri Ricavi e proventi	5.915.116	100%	12.683.701	100%	- 0

I “ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni” di euro **420.581** sono relativi alla vendita di servizi e affitti di siti per tali attività.

I ricavi per “**Canoni**” per l’importo di euro **5.197.788**, sono corrispondenti a quanto definito da ATERSIR per l’annualità 2025.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	30/06/2025	%	2024	%
Valore della produzione A	30.794.571		69.198.563	
Costi di produzione B	24.627.481	80%	58.940.831	85%
Differenza tra A e B	6.167.090		10.257.732	

I Costi della Produzione del 1° semestre dell’esercizio 2025 ammontano ad euro **24.627.481** e rapportati al valore della produzione passano da una incidenza percentuale dell’85% nel 2024 (euro 58.940.831) all’80% registrato sul 1° semestre 2025.

A seguire si riportano i dettagli delle varie voci che li compongono.

Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro **1.167.440**, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all’attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche.

L'aggregato si compone delle voci di costo di cui alla sottostante tabella, e nel 1° semestre 2025 presenta una tendenziale diminuzione rispetto al 2024 da ricondurre principalmente alla minor incidenza dei costi per l'acquisto di reagenti.

Materie prime sussidiarie e di consumo	30/06/2025	%	2024	%	Variazioni %
Carboni e reagenti	728.172	6,2%	2.676.517	74%	-11%
Materiali di cons. e riparaz. impianti	369.235	3,2%	820.263,41	23%	9%
Materiali di rappresentanza	813	0%	22.145	1%	-1%
Altre materie prime e di consumo	69.219	0%	109.111,93	3%	3%
Totale costi per materie prime, suss. E di consumo	1.167.440	100%	3.628.038	100%	0

Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale, nel 1° semestre 2025, pari ad euro **7.891.732**. Tale aggregato presenta un decremento, rispetto al 2024 dell'incidenza percentuale sul Valore della produzione del 7%, per lo più da ricondursi alla stagionalità di certi costi e consumi, che notoriamente hanno una maggior incidenza nel secondo semestre dell'esercizio.

	30/06/2025	%	2024	%	Delta%
Valore della produzione (A)	30.794.571		69.198.563		
Costi per Servizi (B7)	7.891.732	26%	22.611.635	33%	7%
	22.902.839		46.586.928		

Nella tabella che segue si riportano le voci che compongono l'aggregato "**Costi per servizi**" al 30/06/2025 di confronto con l'esercizio precedente, con evidenza, rispetto al costo totale dell'Aggregato, degli scostamenti in termini percentuali, per i quali si fornirà un dettaglio a valere sulle voci più significative.

	30/06/2025	%	2024	%	Delta %
Servizi di approvvigionamento idrico	998.651	13%	3.263.549	14%	-2%
Spese per manutenzione ordinaria	2.431.382	31%	5.354.670	24%	7%
Costi energia elettrica	2.759.078	35%	7.476.668	33%	2%
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	67.594	1%	129.955	1%	0%
Pulizie uffici	72.702	1%	142.754	1%	0%
Analisi acqua e fanghi	80.317	1%	241.673	1%	0%
servizio trasporto campioni	30.000	0%	104.279	0%	0%
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	259.540	3%	591.351	3%	1%
Accantonamento per oneri	-	0%	3.059.069	14%	-14%
Assicurazioni diverse	234.983	3%	470.965	2%	1%
Spese di rappresentanza varie	233.081	3%	663.659	3%	0%
Spese di rappres. "case dell'acqua" ed erogatori nelle scuole		0%	-	0%	0%
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso		0%	21.636	0%	0%
Prestazioni tecniche-amministrative, spese legali e servizi vari	384.381	5%	1.031.606	5%	0%
Prestazioni servizi con enti ricerca, università, ecc...		0%	23.400	0%	0%
Compensi per consiglio di amministrazione	52.689	1%	111.274	0%	0%
Compensi per collegio sindacale	23.638	0%	48.034	0%	0%
Compensi per revisione legale dei conti	14.408	0%	14.804	0%	0%
Comp. ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corrupz	15.100	0%	30.160	0%	0%
Rimborsi spese per Cda e collegio	3.786	0%	4.262	0%	0%
Gestione mensa personale dipendente	122.000	2%	237.353	1%	0%
Rimborso spese dipendenti	14.151	0%	19.521	0%	0%
Costi per formazione	43.440	1%	45.158	0%	0%
Oneri bancari diversi fidejussioni varie	15.670	0%	31.771	0%	0%
Sopravvenienze passive -soprav attive	39.871	1%	- 505.936	-2%	3%
Costi da rifamurare interferenze, costi diversi		0%	151.240	1%	-1%
- recupero costi superam. interferenze e costi divers		0%	- 151.240	-1%	1%
- Rimborsi vari	- 4.731	0%		0%	0%
Totale Costi per Servizi	7.891.732	100%	22.611.635	100%	

Il “**Servizio di approvvigionamento idrico**” pari ad euro **998.651** è relativo ad attività di vettoriamento dell’acqua grezza, derivata dal Po e trasferita con infrastrutture gestite dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) e da Plurima SpA per l’alimentazione dei due impianti di potabilizzazione di Ravenna.

Rispetto al 2024 il costo sul semestre considerato, presenta una diminuzione dell’incidenza percentuale sul Totale costi per servizi del 2%. Questa dinamica è da porsi in relazione con la stagionalità atteso che i mesi più energivori, in correlazione diretta con il servizio di approvvigionamento, sono tradizionalmente quelli del secondo semestre dell’anno.

Le “**Spese per manutenzione ordinaria**” al 30/06/2025 risultano pari ad euro **2.431.382**. Rispetto al 2024 il costo presenta un aumento dell’incidenza percentuale sul Totale costi per servizi del 7%.

I **“Costi di energia elettrica”** al 30/06/2025 ammontano ad euro **2.759.078** corrispondenti ad un consumo di 14.899.624 kWh (di cui 13.686.376 kWh acquistati da rete e 1.213.250 kWh auto-prodotti da nostri impianti da fonti rinnovabili).

Rispetto al 2024 il costo presenta un aumento dell’incidenza percentuale sul Totale costi per servizi del 2%, mentre in valore assoluto conferma una dinamica legata alla stagionalità atteso che –come sopra anticipato- i mesi più energivori, sono quelli del secondo semestre dell’anno.

Si ricorda inoltre che la fornitura di energia elettrica 2025 è a prezzo variabile (Convenzione Intercent-ER 18 – Fornitore EDISON Energia), scelta ritenuta più efficiente in considerazione della volatilità del costo dell’energia. Il prezzo dell’energia, oltre ad essere ancora superiore rispetto ai valori pre-crisi energetica, ha subito, in particolare nel primo trimestre dell’anno per effetto del rialzo del prezzo del gas, un incremento e di conseguenza il costo unitario dell’energia al 30/06/2025 risulta pari a 0,235 euro/kWh.

Nella seguente tabella si riepilogano i costi unitari in euro/kWh.

Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Budget 2025	Consuntivo 30/06/2025
0,329 (*)	0,219 (*)	0,226	0,201	0,235

(*) *valore che tiene conto del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta riconosciuto per gli anni 2022 e 2023.*

Le **“Spese per prestazioni tecniche –amministrative-legali”** al 30/06/2025 risultano pari ad euro **384.381**. Rispetto al 2024 il costo presenta una invarianza dell’incidenza percentuale sul totale costi per servizi.

In relazione alla voce “Accantonamento per oneri” si richiama quanto già commentato nella presente Relazione in tema di fondi Rischi ed oneri futuri (Altri Fondi), specificando che alla data di redazione della presente non si è ritenuto opportuno procedere con ulteriori accantonamenti.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società incaricata della revisione legale dei conti e dei relativi costi, si rinvia al successivo capitolo della presente Nota, – Altre Informazioni al paragrafo “compensi amministratori e sindaci” e “compensi revisore legale o società di revisione”.

Costi per godimento di beni di terzi

Al 30/06/2025 tali costi ammontano ad euro 733.239 e si dimostrano sostanzialmente in linea rispetto al 2024, come evidenziato nella tabella che segue.

	30/06/2025	%	2024	%	Variazioni
Canoni e concessioni	692.542	94%	1.422.866	93%	1%
Fitti passivi	10.614	1%	32.025	2%	-1%
Noleggi e costi vari	30.605	4%	69.544	5%	0%
Sopravvenienze passive –soprav attive	- 522	0%	179	0%	0%
Totale costi	733.239	100%	1.524.613	100%	

La voce “canoni e concessioni” pari ad euro **692.542** sul 1° semestre 2025 è allineata all’esercizio precedente; la voce principale è costituita principalmente da:

- canone riconosciuto a Plurima, per euro **531.104**, relativamente alla messa a disposizione, con effetto dal 2013 e fino al 2037, delle infrastrutture idriche in capo a Plurima e dalla stessa gestite, necessarie al vettoriamento della risorsa derivata da PO agli impianti della Società;
- canoni per concessioni di derivazione e prelievo per le varie fonti idriche gestite per euro **161.438**.

Costi per il personale

Il “costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR” è di euro **4.577.855**, è comprensivo delle competenze maturate nel periodo, e della somma forfettaria *una tantum* dovuta per effetto del rinnovo del CCNL Gas Acqua (formalizzatosi in data 8 maggio 2025).

L’importo non considera invece una eventuale retribuzione variabile incentivante, atteso che la stessa per sua natura è collegata all’effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che per gruppi di lavoratori, riscontrabili unicamente ad esercizio concluso.

La gestione del personale (politiche retributive, gestione del turnover ecc...) è stata effettuata, nel rispetto delle disposizioni del Dlgs 175/2016 e smi, secondo gli indirizzi impartiti dai soci sia per quanto riguarda le procedure di selezione per le assunzioni che per il contenimento dei costi. L’Organico in forza al 31/12/24 era di n. 160 unità invariato al 30/6/25.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a **9.463.778** euro (pari a 9.464.420 a titolo di ammortamento come da tabella che segue: importo rettificato di euro 642 per sopravvenienza attiva), sono in linea con l’esercizio precedente.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti:

	30/06/2025
AMM.TO STUDI IMPATTO AMBIENTALE	536
AMM.TO SOFTWARE	67.599
AMM.TO FABBRICATI	445.150
AMM.TO CONDOTTE IDRICHE	2.049.713
AMM.TO GALLERIE	813.264
AMM.TO IMPIANTI E SERBATOI	5.671.517
AMM.TO MACCH. DIGA E IMP. SOLLEVAMENTI	78.113
AMM.TO SISTEMI TELEFONICI E VIDEOCIT.	2.687
AMM.TO ATTREZZAT. INDUSTR.E COMM.	43.212
AMM.TO MOBILI E ARREDI	42.627
AMM.TO AUTOMEZZI E NATANTI	75.607
AMM.TO MACCHINE UFFICIO	174.258
AMM.TO CELLULARI	137
Totale	9.464.420

Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze registrata al 30/06/2025 ammonta ad euro (42.879).

Oneri diversi di gestione

Questa voce al 30/06/2025 ammonta ad euro **836.314** ed evidenzia rispetto al consuntivo 2024, un tendenziale diminuzione dei costi.

Si ricorda che tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente, ricordando tuttavia che anche questa tipologia di costi non varia linearmente al trascorrere del tempo, ma ha evidenza nel secondo semestre (come ad esempio per quanta riguarda le erogazioni liberali "art bonus" e le erogazioni liberali varie).

	30/06/2025	%	2024	%	Variazioni %
Contributi a Enti Montani	436.037	52%	863.754	33%	19%
Sopravv. passive-sopravv attive	5.308	1%	85.154	3%	-3%
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	211.761	25%	267.859	10%	15%
Quote associative e contributi vari	74.667	9%	187.083	7%	2%
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	85.000	10%	260.125	10%	0%
Eroga liberali "art bonus"	-	0%	208.000	8%	-8%
Eroga liberali varie	9.500	1%	155.500	6%	-5%
Eroga liberali Università/enti di ricerca		0%	-	0%	0%
Altri oneri	14.042	2%	556.289	22%	-20%
Totale Oneri di gestione	836.314	100%	2.583.764	100%	

Infine, per quanto riguarda i “contributi Enti Montani” pari a euro 436.037, si ricorda che gli stessi sono costituiti dalla quota di periodo derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto. Dal 2013 compreso ATERSIR non riconosce tali contributi come costi eligibili ai fini tariffari. La quantificazione dei suddetti contributi è effettuata nel rispetto dello specifico Regolamento vigente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata fino al 30/06/2025.

Quanto ai proventi ammontano ad euro **382.602**, mentre gli oneri ammontano ad euro **16.737**.

I proventi finanziari sono costituiti principalmente da interessi su titoli, su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, sulle giacenze dei conti bancari e sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. (calcolati applicando al prestito stesso il tasso fisso dell'1,5%).

Gli oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, comprendono anche gli oneri sul finanziamento ventennale in essere, acceso nel 2006 per 20 mln di euro e che scadrà nel 2025 (come si è dato conto in precedenza).

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Utili/perdite su cambi

Non sono stati rilevati utile e perdite su cambi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Con riferimento al 1° semestre 2025, non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 1° semestre 2025, non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito di periodo sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

Imposte correnti

Alla data del 30/06/2025 ammontano ad euro 1.775.395 e sono così costituite:

-quanto ad euro **1.491.328 per IRES**, (aliquota applicata del 24%). In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di

“Riconciliazione tra onere fiscale da Relazione economico, patrimoniale e finanziaria e onere fiscale teorico -IRES”, di seguito esposto;

-quanto ad euro **284.067 per IRAP** (aliquota del 4,2), con rinvio al relativo prospetto di riconciliazione.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono pari a (122.489) euro, trattasi del saldo fra minori imposte per IRES ed IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione “mod. unico 2025” rispetto a quanto iscritto nel Bilancio 2024.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività, e quello fiscale; il relativo onere è iscritto alla voce “Fondo per imposte, anche differite”, mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce “Imposte anticipate” solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L’ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l’intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell’aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

Imposte differite

Rappresentano una componente economica positiva per euro **5.000** in quanto derivano dall’utilizzo del fondo per imposte differite per pari importo.

Imposte anticipate

Derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 71.000 e da una integrazione degli stessi di euro 124.000, così per un complessivo effetto positivo di euro **58.000**.

Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da “bilancio” e onere fiscale teorico sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)- (valori espressi in unità di euro)			
RISULTATO IMPONIBILE PRIMA DELLE IMPOSTE		6.532.955	
Imposte relative ad anni precedenti		-122.489	
Reddito Imponibile		6.655.444	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			1.597.307
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Premio di risultato dip.	0		
Accantonamenti rischi futuri	0		
ammort. Avviamento	0		
Accantonamenti per fondo 4%	436.037		
Altre variazioni sul reddito	4.160		
totale		440.197	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	0		
Utilizzi fondo rischi	0		
ammort. Avviamento	-199.537		
Altre variazioni sul reddito	-40.721		
totale		-240.258	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:			
Imposte indeducibili o non pagate	184.874		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	41.921		
Spese di rappresentanza indeducibili	0		
Crediti d'imposta fiscalmente non rilevanti			
Altre variazioni sul reddito	-824.633		
totale		-597.838	
IMPONIBILE FISCALE		6.257.545	
Deduzione ACE per incrementi patrimoniali		0	
IMPONIBILE FISCALE		6.257.545	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO			1.501.811
deduzioni			10.483
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate			1.491.328

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP			
(valori espressi in unità di euro)			
Differenza tra valore e costi della produzione		6.167.091	
Costi non rilevanti ai fini IRAP (da voci di bil. Cee)			
Personale (voce B9 del bilancio cee)	4.577.855		
Accantonamenti	0		
Svalut. Crediti	0	4.577.855	
totale		10.744.946	
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)			
variazioni in aumento			
Costi per amministratori	70.775		
IMU	184.718		
Altre spese indeb.	25.369	280.862	
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)			
variazioni in diminuzione			
Altri ricavi e proventi	2.603	2.603	
Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico		11.023.205	
onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			462.975
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI			
variazioni in diminuzione			
Utilizzi fondo rischi	0		
Amm.to avviamento	-199.537		
Altre var. in diminuzione esub rischi			
4% enti montani e 3% costi ambientali	0		
		-199.537	
variazioni in aumento			
Accanton. Debit 4% enti montani	436.037		
Amm.to avviamento			
Altre var. in aumento	0	436.037	236.500
Totale Imponibile IRAP		11.259.705	
Totale deduzioni art. 11 Dlgs 446/97 (costo del personale assunto a tempo indeterminato)		-4.496.206	
Totale Imponibile IRAP		6.763.499	
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO			284.067
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO arrotondata			284.067

Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso del periodo nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso del 1° semestre 2025 nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato infrannuale di periodo delle componenti non monetarie.

Le disponibilità liquide alla data del 30/06/2025 sono pari a euro **27.362.785** con un incremento rispetto all'inizio dell'esercizio di euro **5.773.845**.

Tale variazione è generata dai seguenti movimenti:

- la gestione operativa ha generato un flusso finanziario positivo di euro **9.670.858**
- le attività d'investimento hanno assorbito risorse per euro **3.308.777**;
- le attività di rimborso dei finanziamenti, hanno generato un flusso finanziario negativo per euro **588.236**.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

L'Organico in forza al 30/06/2025 è di numero 160 unità invariato rispetto al 31/12/2024. Di seguito la movimentazione numerica del personale registratasi nel primo semestre 2025:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2024	4(*)	8	90	58	160
Variazioni intervenute					
- Cessati	-1	-1	-2	-2	-6
- Assunti		+1	+2	+3	+6
Al 30.06.2025	3(*)	8	90	59	160

(*) *di cui a tempo determinato: n.1 al 31/12/2024 e n. 1 al 30/06/2025 : trattasi della posizione del Direttore generale il cui contratto è in scadenza al 31/12/2025.*

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che –alla data del 30/06/2025- non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.689	23.638

Il “costo per compenso degli amministratori” è pari al 30/06/2025 ad euro **52.689**; tale costo è conforme alle disposizioni normative di riferimento e alle coerenti delibere assembleari come elencate al paragrafo “Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art 11 D.Lgs 175)” della Relazione sulla gestione redatta con riferimento al 31/12/2024, cui si rinvia per ulteriori informazioni.

Il “costo per compensi del collegio sindacale” di euro 23.638 sul semestre è in linea con i valori dell'anno precedente; i valori recepiscono le disposizioni sui compensi ex art.6, comma 3, del D.L. 78/2010, per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo “Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art 11 D.Lgs 175)” richiamati nella prima parte della presente Nota Illustrativa.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti e dei relativi costi si rinvia alla seguente tabella:

31/12/2024	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	96.435	48.034	144.469
Oneri INPS – INAIL	14.840		14.840
TOTALE	111.275	48.034	159.309
30/06/2025	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	45.632	23.638	69.270
Oneri INPS – INAIL	7.057		7.057
TOTALE	52.689	23.638	76.327

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione BDO spa, su base annua.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.804	7.000*	21.804

**) Si evidenzia che il network riconducibile alla Società di Revisione BDO Italia SpA ha ricevuto ulteriori compensi per euro 7.000 per aver svolto l'attività di revisione del Rapporto economico, patrimoniale e finanziario di sostenibilità 2024.*

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2024, avutasi in data 28/05/2025 l'Assemblea dei soci –su proposta motivata del Collegio Sindacale- ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società DELOITTE & Touche spa, chiamata alla revisione legale dei conti a valere sull'esercizio 2025.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società arrotondate all'unità di euro. Alla data del 30/06/2025 la compagine societaria è costituita da n. 54 Soci. Tutte le azioni emesse e sottoscritte sono ordinarie.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	726.915	516	726.915	516

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si fornisce l'informativa richiesta dal n.9 dell'art.2427 Codice civile relativamente agli impegni, alle garanzie, e alle passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate.

Alla data del 30/06/2025 **le garanzie** prestate sono evidenziate al loro valore nominale e sono relative alla concessione di fidejussioni a favore di terzi per euro **3.009.932** così dettagliate:

- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008 e smi per euro **2.708.216**, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- ANAS/Autostrade a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche per euro **236.550**, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche per euro **8.500**, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Lepida spa quale cauzione definitiva per i servizi di manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica per euro **5.218**, **augmentata di 120** rispetto all'esercizio precedente;
- Agenzia Regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia Romagna per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico di Montalbano per euro **5.448**, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Arpaè Sac Ravenna per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di via Ghiaia – Ravenna per euro **46.000**, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 30/06/2025 non sussistono **impegni** a carico della Società, non risultanti dallo stato patrimoniale e per completezza d'informativa si evidenzia che sussistono

Beni di terzi presso la società per il valore di euro **353.040** costituito da:

- quanto ad euro **326.038** dal valore lordo dei beni facenti parte del ramo d'azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la nostra Società è subentrata in occasione

della sottoscrizione del contratto d'acquisto di ramo d'azienda da HERA spa, avente ad oggetto la gestione delle fonti locali minori;

- quanto ad euro **27.002** dal valore (al costo) dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali.

La voce Beni di Terzi presso la Società rispetto al 31/12/2024 non ha subito variazioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data del 30/06/2025 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22 ter, si precisa che non si rilevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano essere ritenuti significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico semestrale della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 30/06/2025

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22 quater CC e dal Principio contabile Oic 29 non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 30/06/2025, che possano avere effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica semestrale della Società.

Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile, in quanto non esiste una impresa controllante come meglio precisato al paragrafo "prospetto riepilogativo del Bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis C.C.

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato nel periodo considerato e che nessuno strumento finanziario derivato risulta iscritto tra le attività della Società.

Prospetto riepilogativo del Bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che la Convenzione sottoscritta da tutti i soci ai sensi dell'art. 30 del TUEL ha istituito il "Coordinamento

dei soci” e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze; tale Convenzione, ha il fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l’esercizio in comune sulla Società del c.d. “controllo analogo”, trattasi di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il Coordinamento è sede sia di controllo dei soci sulla Società, sia di informazione consultazione e discussione fra i soci stessi nonché tra loro e la Società. La prima Convenzione è stata sottoscritta nel 2006, e successivamente è stata modificata per tenere conto delle variazioni normative e statutarie che nel tempo si sono succedute. Al fine di rispettare le disposizioni del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., in particolare l’art. 16, tenuto conto delle definizioni dell’art. 2, in specifico, alle lettere c) e d), nel corso del 2017 i soci hanno proceduto ad aggiornare la Convenzione suddetta con interventi correttivi e rafforzativi del cd “controllo analogo congiunto”; la Convenzione aggiornata, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i soci, è entrata in vigore il 13 aprile 2018. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo “2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse” della Relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L’art.1, comma 125, della legge 124/2017, riscritto dal cd “Decreto crescita” approvato dal Consiglio dei Ministri il 23/4/2019, impone l’obbligo di dare evidenza degli importi ricevuti a titolo di *“contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva retributiva e risarcitoria”* dalla PA e dalle società pubbliche.

In attuazione della suddetta disposizione normativa, di seguito si forniscono le informazioni per il contributo in conto impianti e per i contributi in conto esercizio, erogati dalla PA la cui rilevazione è avvenuta nel periodo di riferimento.

	Soggetto erogante	Contributi MATURATI (euro)	Causale	Voce di Relazione economico, patrimoniale e finanziaria
1	Ministero Ambiente e Tutela del territorio	73.411	Contributi in c/esercizio per contenimento tariffe acqua ex decreto TC/754/1996	Conto Econ. A.5 altri ricavi e proventi, contributi c/esercizio
2	GSE	8.713	Contributi in c/esercizio per energia consumata e autoprodotta da impianti fotovoltaici	Conto Econ. A.5 altri ricavi e proventi, contributi c/esercizio
3	Ministero Infrastrutture e Trasporti	51.395 Contributi per adeguamenti prezzi per la realizzazione della condotta Russi-Lugo-Cotignola	Contributo in conto impianti decreto n.158/2023 del Ministero Infrastrutture e trasporti ex DL 50/2022 (L. 91/2022) cd. “Decreto aiuti”	Stato Patrim. attivo B.2.5
	TOTALE CONTRIBUTI MATURATI	133.519		

Nota Illustrativa, parte finale

Signori Soci,

la presente situazione economico-patrimoniale e finanziaria, redatta con riferimento alla data del 30/06/2025, evidenzia un risultato provvisorio di periodo pari ad euro **4.938.049**.

Vi confermiamo che la presente Relazione composta da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico provvisorio di periodo.

Forlì, 30/07/2025

p. Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Landi

Approvato dal C. di A.
nella seduta del 07 agosto 2025

Delibera N° 82

Il Segretario _____



**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SUA
PREVEDIBILE EVOLUZIONE AL 31/12/2025
PROT. N. 7880 DEL 06.08.2025**





Romagna Acque
Società delle Fonti

SOMMARIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
METODO TARIFFARIO ARERA	5
ULTERIORI ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ.....	6
<i>Beni in Uso oneroso al Gestore</i>	<i>6</i>
<i>Settore energia da fonti rinnovabili</i>	<i>8</i>
<i>Settore delle telecomunicazioni (TLC).....</i>	<i>9</i>
<i>Settore Turistico.....</i>	<i>9</i>
QUADRO NORMATIVO.....	9
RECENTI PRONUNCE IN TEMA DI RETRIBUZIONE A DIPENDENTI PUBBLICI.	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
MONITORAGGIO ED ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DA PARTE DEI COMUNI SOCI	11
OBIETTIVI STRATEGICI 2025.....	12
STATO PATRIMONIALE PROSPETTICO SINTETICO AL 31/12/2025	16
CONTO ECONOMICO PROSPETTICO AL 31/12/2025	17
NOTA INTEGRATIVA SINTETICA.....	19
ATTIVO.....	19
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE E DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO DI PRECONSUNTIVO 2025.....	27
A. VALORE DELLA PRODUZIONE.....	27
B. COSTI DELLA PRODUZIONE.....	31
(A-B) MARGINE OPERATIVO	38
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.....	39
<i>Le imposte sul reddito d'esercizio.....</i>	<i>40</i>
RISULTATO DI ESERCIZIO	40

Relazione degli Amministratori

La presente relazione è predisposta dall'Organo amministrativo, in ossequio all'art. 18) dello Statuto sociale della Società, e risponde alla finalità di rendicontare ai Soci, e riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o per le questioni affrontate.

La Società

Romagna Acque è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, costituita il 15 marzo 1994 con atto di trasformazione da Consorzio amministrativo pubblico ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. 142/1990. Ai sensi della Legge Regionale n. 25/1999, art. 14, comma 4, la Società gestisce tutte le principali fonti di produzione di acqua potabile ed è il fornitore all'ingrosso del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio romagnolo.

Opera in funzione di un affidamento diretto di una parte del SII (servizio pubblico locale di rilevanza economica ai sensi dell'art. 113 del T.U.E.L., commi 4 e 13), in quanto Società in house in controllo analogo congiunto conformemente all'art. 2 lettera O del D. Lgs. 175/2016. L'affidamento è formalizzato con convenzione sottoscritta a fine 2008 con le preesistenti tre Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Romagna, oggi confluite in un unico Ente d'Ambito regionale, ATERSIR

La Convenzione originariamente in scadenza nel 2023 è stata prorogata al 31/12/2027 per consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come stabilito dall'art. 16 della Legge regionale n.14 del 21/10/2021.

Compagine societaria

È costituita da 43 Comuni, 2 Province della Romagna, 3 società holding comunali, 4 società degli Asset (società vincolate per legge e/o per statuto ad essere a capitale interamente pubblico), GEAT S.r.l. di Riccione e, per quote di capitale sociale pari complessivamente allo 0,41% del totale, la Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini e il Consorzio di Bonifica della Romagna. Tale composizione risponde ai requisiti richiesti dall'art. 5 dello statuto, che richiede la **totale partecipazione pubblica al capitale sociale**.



Coordinamento Soci

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune sulla Società del controllo analogo congiunto, la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del TUEL sottoscritta da tutti i Soci, ha istituito il Coordinamento dei Soci e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze. Il Coordinamento è stato inoltre riformato per rafforzare i requisiti del controllo sulla Società in house. L'Organo è costituito da 9 Enti Soci e sono presenti le province di Forlì-Cesena e Rimini, i comuni maggiori nel rispetto delle proporzioni dei tre ambiti territoriali. Le province di Forlì-Cesena e Rimini, nell'ambito del Coordinamento, agiscono anche in nome e per conto dei comuni minori di ciascun ambito territoriale con i quali si interfacciano.

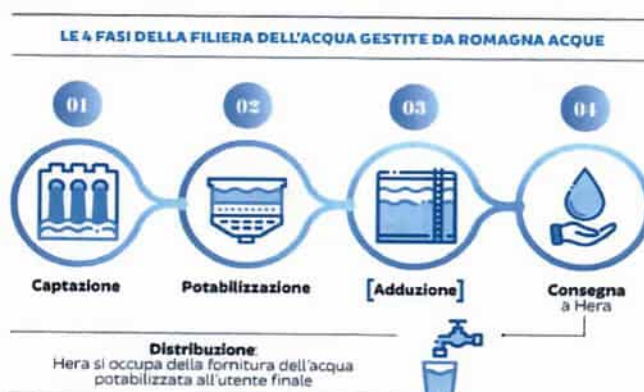
Attività principale

La società, proprietaria della quasi totalità delle fonti di approvvigionamento idropotabile per usi civili della Romagna, effettua la produzione e la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini al gestore (HERA SPA) del Servizio Idrico Integrato (SII), dove per Servizio Idrico Integrato si intende l'insieme ottenuto dall'unificazione verticale dei diversi segmenti di gestione dei servizi pubblici di **captazione, adduzione e distribuzione** d'acqua a usi civili, di fognature e depurazione delle acque reflue, regolamentato per la prima volta in Italia dalla L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli). In qualità di **fornitore all'ingrosso** del Servizio Idrico Integrato, Romagna Acque **gestisce gli impianti, le reti e i serbatoi che costituiscono il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna"**.

Tale complesso trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale per la **raccolta dell'acqua (captazione)**, il successivo **trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio)** e quindi la **consegna** – in alcuni casi anche attraverso il transito in **serbatoi di accumulo (adduzione)** – **al gestore del servizio idrico incaricato della distribuzione all'utente finale**, attualmente Hera.

Tra le Infrastrutture di maggior rilievo figura l'invaso di Ridracoli, da cui si "produce" oltre il 50% dell'intera produzione della risorsa idrica a servizio delle 3 Province, rappresentato da un bacino artificiale montano sorto presso la frazione di Ridracoli, nel comune di Bagno di Romagna, che alimenta l'acquedotto e la centrale idroelettrica

adiacente. Presenta una superficie di 1,035 chilometri quadrati, con profondità fino a 92 metri e capacità massima fino a 33,06 milioni di metri cubi di acqua.



A livello nazionale opera **ARERA** quale Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica, Reti e Ambiente, mentre a livello regionale opera **ATERSIR**, quale Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti con compiti di **regolamentazione, pianificazione e controllo** dell'intero servizio nel territorio di riferimento.

A far data dal 2012 l'Autorità nazionale (oggi ARERA) ha operato affinché nel settore dei servizi idrici fosse garantita una progressiva stabilità del contesto regolatorio, stabilendo infatti che la vendita di acqua all'ingrosso rientra nei servizi di pubblica utilità ed in quanto tale assoggettata alle disposizioni dell'Autorità in materia di SII.

Metodo Tariffario ARERA

Come noto la società opera in un mercato regolamentato da parte dell'Autorità nazionale, ARERA, che - con la delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4)**. L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Il nuovo metodo ha introdotto modifiche ed elementi nuovi di forte impatto nel sistema idrico integrato, che tengono conto delle necessità di affrontare con strumenti e mezzi adeguati le criticità poste dai cambiamenti climatici e di rafforzare la capacità di resilienza del sistema stesso.

Per Romagna Acque, la manovra tariffaria è stata sviluppata fino al 2029, coerentemente con il periodo regolatorio di MTI-4 di 6 anni.

Come disposto dall'art.28.2 di MTI-4 il pieno recupero dei conguagli RC, pari a circa 11 mln/euro, è stato disposto da ATERSIR nell'arco del periodo regolatorio, tuttavia è interamente concentrato nel quadriennio 2026-2029 e per circa 6,4 mln/euro si posiziona negli anni 2028-2029 quindi oltre la scadenza dell'affidamento fissata al 31.12.2027 (data stabilita dalla proroga attuata dalla Legge regionale n.14/2021); tale dinamica tiene conto di una tematica di particolare rilevanza in un affidamento in house" (quale quello in oggetto) della "sostenibilità sociale" della tariffa, d'altra parte la recuperabilità di tali valori, in caso di subentro di nuovo "gestore grossista" è garantita dall'art 31.1 di MTI-4 che espressamente al punto b) prevede che il valore residuo sia valorizzato includendo "... anche la valorizzazione di eventuali partite pregresse, conguagli e ulteriori costi ammissibili a riconoscimento tariffario non ancora recuperati, già quantificati e approvati dai soggetti competenti...". Il Piano economico-finanziario (PEF) è stato sviluppato fino al 2027 nel rispetto della scadenza dell'affidamento in quanto è stata prioritariamente considerata la rilevanza del titolo giuridico per lo svolgimento del servizio.

Nel periodo regolatorio 2024-2029 continua a trovare applicazione quanto disposto da ATERSIR con delibera n.41/2016 in merito al processo di cd "convergenza della tariffa all'ingrosso" nei tre ambiti della Romagna da conseguire in n.13 anni (processo avviato nel 2017 che si concluderà nel 2029), trova altresì continuità l'applicazione del meccanismo della cd "non divergenza" ovvero la variazione annua di tariffa è uguale in tutti e tre gli ambiti in termini di valore assoluto (euro per mc) e non percentuale.

Nel 2024 l'incremento tariffario rispetto all'anno precedente è stato del +7,4%. Quanto all'esercizio in corso la tariffa cresce ulteriormente del 12%, valori sostanzialmente pari al massimo incremento tariffario annuo consentito.

L'attesa è di ulteriore crescita nel 2026 e nel 2027 circostanza che porterà gli incrementi complessivi per il periodo 2024-2027 al +24,9% rispetto al 2023. La tariffa media della fornitura idrica all'ingrosso nel 2024 è stata di 0,4198 euro/mc e nel **2025** ammonta ad euro **0,4775**.

Ulteriori attività svolte dalla Società

Beni in Uso oneroso al Gestore

A seguito di istanza presentata da Atersir, per il riconoscimento nella tariffa del gestore delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali, ha attivato un comparto denominato "**Beni in uso oneroso al Gestore**" nell'ambito del quale provvede al finanziamento di beni, realizzati e gestiti dal gestore stesso del Sistema idrico integrato. Nell'ottobre 2024, ATERSIR ha comunicato alla nostra Società i canoni da fatturare ad HERA (Gestore) per ciascun ambito territoriale per le annualità 2024 e 2025, come da tabella sotto riportata, che dà evidenza anche del valore delle rinunce tariffarie:

	Canoni Annuali 2025	Rinunce tariffarie 2025
Ambito Forlì-Cesena	1.098.108	159.593
Ambito Ravenna	2.962.894	384.449
Ambito Rimini	6.334.575	576.900
Totali Canoni dal Gestore	10.395.577	1.120.942

Tali canoni sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr cd "MTI-4", all'art. 14 in tema di "**Valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi**" e in linea con le previste rinunce tariffarie, assentite da Romagna Acque nell' "Accordo Quadro a suo tempo sottoscritto che regola gli aspetti di determinazione dei canoni per tutti gli accordi attuativi fino ad oggi sottoscritti.

Il richiamato art. 14, infatti, ha innovato rispetto al passato le modalità di calcolo prevedendo un mancato riconoscimento in tariffa delle somme investite fino a quando rivestono la connotazione di "Lavori in corso".

Sul capitale investito netto (CIN), ovvero dall'annualità di entrata in esercizio del singolo intervento, vengono calcolati gli Oneri finanziari e gli oneri fiscali, cosicché la relativa quota di canone è costituita da:

ammortamento + oneri finanziari + oneri fiscali.

Gli **oneri finanziari** sono stati calcolati al tasso riconosciuto da MTI-4 pari al **4,31%**.

Le nuove disposizioni dell'art 14 oltre ad escludere dal conteggio il valore dei lavori in corso, escludono dagli Oneri Finanziari la componente del time lag pari all'1%.

Nel caso tuttavia di Romagna Acque questa ulteriore esclusione dalla remunerazione (ora normata) non comporta alcuna modifica sostanziale, avendo la Società già acconsentito alla rinuncia del *time lag*.

Quanto alla determinazione degli **Oneri Fiscali**, ATERSIR si è attenuta alle nuove disposizioni di MTI-4 per la valorizzazione dei beni di terzi confermando la rinuncia pari al 50% dell'onere fiscale così definito, a suo tempo assentita dalla Società nel suddetto Accordo Quadro: **per effetto di ciò l'Onere fiscale applicato è 0,91%**.

Di seguito il prospetto, riepilogativo per ciascun Territorio, degli atti che risultano sottoscritti/in corso di sottoscrizione alla data di redazione della presente.

AMBITO	Autorizzati (come da ultima deliberazione assembleare n.5/2024)	Importi sottoscritti al 31/12/2024	Importi sottoscritti al 30/06/2025	Autorizzati ancora da sottoscrivere
Ravenna	55,7	22,1	22,3	33,4
Forlì-Cesena	50,6	48,9	48,9	1,7
Rimini	115,6 (*)	87,3	87,3 (#)	28,3
Totale Beni in uso al Gestore del SII	221,9	158,3	158,5	63,4

(*) L'importo è comprensivo del maggiore impegno finanziario complessivo nell'Ambito territoriale di Rimini per un importo pari ad EURO 9 milioni relativo ad incrementi di spesa su Accordi Attuativi già sottoscritti ed EURO 11 milioni relativamente ai nuovi investimenti (come da deliberazione assembleare del 29/05/2024 e successiva del 29/01/2025).

La società gestisce inoltre **7 centrali idroelettriche**: 6 microturbine idroelettriche (equivalenti a 6 convenzioni GSE), oltre alla centrale idroelettrica di Monte Casale con un contratto di vendita diretta dell'EE.

Settore delle telecomunicazioni (TLC)

La rete in fibra ottica oltre ad essere utilizzata per la tele-gestione automatizzata delle reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, costituisce la dorsale principale della rete telematica regionale della PA e, in partnership con il gestore del SII, è un'infrastruttura centrale per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo.

Nel 2024 si è effettuato il completamento di alcune estensioni e sono stati rinnovati vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni; gli accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo della rete in fibre ottiche della Società, sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate, quali vallate montane e piccoli centri.

Il mercato sulla fibra ottica e sulle locazioni dei siti vede negli ultimi anni un trend di diminuzione dei valori unitari, tuttavia si attestano su circa 1 mln/euro.

Settore Turistico

La disponibilità della risorsa acqua è legata a doppio filo con la **tutela del territorio**, motivo per il quale Romagna acque per il tramite di Operatori incaricati (Cooperativa Atlandide) si fa portatrice di programmi di **valorizzazione dell'ambiente** e di educazione ambientale, tramite l'utilizzo di diversi Assets a ciò dedicati, tra cui l'Idromuseo ed alcune strutture recettive sorte e sviluppatesi nell'indotto della Diga di Ridracoli.

La formazione ha come centro di riferimento il **museo Idro, l'Ecomuseo delle Acque di Ridracoli** che propone iniziative, itinerari e opportunità di visita e soggiorno nella zona di Ridracoli.

Quadro normativo

Lo Statuto sociale risulta adeguato alle disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP). Ultima revisione del giugno 2019.

In linea con quanto previsto dall'art. 16 TUSP, in materia di società in House, il c.d. "controllo analogo congiunto" è esercitato dai soci nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sottoscritta da tutti i soci. Come anticipato gli stessi ammontano a 54 ed anche le società collegate hanno statuti e sistemi di Governance conformi al D.lgs. n. 175/2016, per le quali si rinvia al sito aziendale della società, sezione "Società trasparente".

Facendo rinvio alla Relazione sulla Gestione allegata al fascicolo di Bilancio 2024¹, per completezza di trattazione, si ricorda che la Società si è conformata alle prescrizioni del TUSP, dotandosi come prescritto dall' art. 6 del D.lgs 175/2016 ("Principi fondamentali

¹ https://www.romagnacque.it/wp-content/uploads/2025/05/RA_Bilancio_Economico_2024_WEB.pdf

sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”) di appositi **Regolamenti o adottando specifiche prassi aziendali**, al fine di:

- Garantire la prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario;
- Garantire la conformità dell'attività svolta rispetto alla normativa di tutela della concorrenza;
- Adottare un MOG ispirato a criteri di collaborazione tempestiva informativa verso e con gli Organi-Organismi di controllo;
- Adozione ed applicare i Codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori, ed altri portatori d'interessi.
- Operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa;
- Garantire il rispetto delle disposizioni e vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico;
- **Garantire il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF;**
- Garantire il rispetto sul vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house);
- **Garantire il rispetto dei vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale;**
- Garantire l'osservanza delle prescrizioni di cui al D.Lgs 36/2023, pur in considerazione dell'appartenenza di RASDF ai “settori Speciali”;

Infine, in tema **di rendicontazione di sostenibilità (CSRD)**, per meglio contestualizzare le scelte operate dalla nostra Società, si riporta in breve l'evoluzione dei provvedimenti cui si è assistito negli ultimi anni.

Nel dicembre 2022 veniva approvata con atto n. 2464 Direttiva comunitaria in materia, il cui obiettivo dichiarato è modernizzare le disposizioni, che guidano le informazioni di carattere sociale ed ambientale che le imprese sono tenute a comunicare ai portatori di interessi.

La predetta normativa ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti delle loro attività sul piano ambientale, sociale e legate alla governance, i cosiddetti ESF: **E**-environmental, **S**-social, **G**-governance, attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting da parte delle imprese, allo scopo di favorire una transizione verso la sostenibilità e, pertanto, verso una diversa “cultura d'impresa”, con conseguenti impatti positivi anche per il mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati.

A livello nazionale il 10/09/2024 ne seguiva il recepimento mediante pubblicazione del D.Lgs. 125/2024 e contestuale abrogazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

Ne conseguiva che Romagna Acque con delibera del Cda del 18/09/2024 riconosceva di rientrare nel campo di applicazione della nuova Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD), con attuazione a partire dal rendicontazione 2025 (primo documento da pubblicare nel 2026).

Il cambiamento delineato dalle iniziative europee ed internazionali, nella sua vastità e nelle sue molteplici implicazioni, si può affermare che, in generale, non richiede un semplice adattamento della gestione dell'impresa, ma un vero e proprio ripensamento culturale del fare impresa alla luce di parametri e di criteri innovativi, misurati e/o esposti sotto forma di informazioni di sostenibilità.

Conseguentemente, anche per Romagna Acque sarà necessario avviare importanti processi di cambiamento rispetto al nuovo paradigma evolutivo, in termini organizzativi, gestionali e di strategie.

Ciò potrebbe rappresentare per l'Organizzazione, peraltro, già impegnata da oltre un ventennio nella gestione e rendicontazione dei temi della sostenibilità, un'opportunità per migliorare la trasparenza, rafforzare la gestione dei rischi ESG e migliorare la fiducia ed il dialogo con gli stakeholder.

La Società nei mesi scorsi ha pertanto dato avvio al progetto di recepimento della normativa facendosi affiancare da primaria società di consulenza per testare già sui dati di bilancio 2024 le implicazioni dettate dalla Direttiva.

In data 26 febbraio 2025, la Commissione Europea adottava con il c.d. "Pacchetto Omnibus" un insieme di misure destinate a semplificare le normative dell'Unione Europea, con l'obiettivo di ridurre la burocrazia e stimolare la competitività e gli investimenti.

Detto Pacchetto ha incluso altresì proposte di **modifiche sostanziali** in materia di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), di Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) e di semplificazione degli obblighi di rendicontazione sulla Tassonomia UE.

È seguita la pubblicazione nella **Gazzetta Ufficiale Europea del 16 aprile 2025**, della **Direttiva (UE) 2025/794** che ha modificato le **date degli obblighi** relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità CSRD.

La Direttiva (UE) 2025/794, entrata in vigore dal 17 aprile 2025 e da recepire a cura degli stati membri entro il 31 dicembre 2025, **ha comportato per Romagna Acque il venir meno nell'immediato dell'obbligo di rendicontazione CSRD, prorogandolo al 2028, nondimeno la nostra Società con verbale del Consiglio di amministrazione del 18/04/2025, stanti le attività già intraprese anche in collaborazione con i consulenti coinvolti ha ritenuto strategico continuare nelle attività già iniziate in particolare finalizzate :a) alla definizione delle attività aziendali in linea con la tassonomia verde, b) alla valutazione della doppia materialità, c) al calcolo della carbon footprint (Scope 1, 2, e 33).** Ha infine ritenuto di procedere in termini volontari con tali attività definendo con HERA S.p.A. il relativo perimetro in un contesto di miglioramento continuo nell'ambito sopra menzionato e valutando la necessità di un'attestazione volontaria da parte della Società di revisione.

MONITORAGGIO ED ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DA PARTE DEI COMUNI SOCI

A questo riguardo si ricorda che il Coordinamento Soci nella seduta del 15/10/2024, ha assegnato alla Società gli obiettivi per l'anno 2025.

Ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre.

Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVI STRATEGICI 2025

OBIETTIVO N. 1 - Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024).		PESO TOT: 40%
Obiettivo 1a: Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR.		25%
Azioni: La programmazione annuale ha ad oggetto la realizzazione di investimenti nel comparto Idrico per 16,8 mln/euro e 1,0 mln/euro nel comparto beni di struttura, quindi per complessivi 17.8mln/euro da realizzarsi entro il 31/12/2025.	Rendicontazione: Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 22% del pianificato, corrispondente al 6% del totale. In funzione dei dati di Forecast 2025 esposti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa si prevede il rispetto della pianificazione.	
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%		
Obiettivo 1b: Realizzazione degli interventi progettuali relativi al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna finalizzati all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, in particolare: 1 - Pianificazione degli interventi individuati nello studio delle alternative progettuali; 2 - Avvio delle attività di progettazione in coerenza con lo studio delle alternative progettuali e con il piano degli interventi approvato da Atersir con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024.		15%
Azioni: In merito al punto 1) con rif. n. 4163 del 24/04/2025 è stata presentata ed approvata dal Direttore Generale la proposta per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali relativamente all'intervento di raddoppio della condotta costiera; la progettazione verrà sviluppata internamente con l'acquisizione di alcuni supporti esterni. In merito al punto 2) la progettazione è stata avviata con l'obiettivo che possa essere conclusa entro il corrente anno.	Rendicontazione: Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 40% del pianificato, corrispondente al 6% del totale. In funzione dei dati di Forecast 2025 esposti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa si prevede il rispetto della pianificazione.	
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%		
OBIETTIVO N. 2 - Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 86/2020 e 18/2021.		PESO:
Azioni: 1 - Aggiornamento del cronoprogramma delle attività in conseguenza agli adempimenti amministrativi in capo ad ATERSIR per aggiornamento convenzione esistente in linea con parere pro veritate redatto da Prof. Bruti Liberati. 2 - Chiusura del progetto entro 31/12/2025 ed avvio patrimoniale unica dal 01/01/2026.	Rendicontazione: Il cronoprogramma aggiornato in conseguenza agli adempimenti amministrativi in capo ad ATERSIR è stato approvato dall'Assemblea Soci in data 29/01/25. Le attività realizzate nel primo semestre risultano in linea con le scadenze previste nel cronoprogramma, in particolare: - Affidamento incarichi strumentali all'avanzamento del progetto ai professionisti dott. Roberto Camporesi, dott. Pier Alberto Boldrini e dott.ssa Giuseppina Angelini (prot. n. 5662/2025 del 09/06/2025); - Avviate le attività finalizzate alla predisposizione del bilancio semestrale al 30/06/2025 ai fini dell'ottenimento della comfort letter; - Avviate le attività propedeutiche all'organizzazione dell'architettura contabile necessaria a strutturare le Business Unit	15%

	affidente ai 5 rami d'azienda conferendi (vedi rif. 7009 del 14/07/2025); - Avviate analisi sui libri cespiti delle 5 aziende per creazione format d'importazione; - Realizzate analisi sul libro cespiti di Romagna Acque per pianificare importazione dei dati in AdHoc Zucchetti. Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 35% del pianificato, corrispondente al 5% del totale. In funzione dei dati di Forecast 2025 esposti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa si prevede il rispetto della pianificazione.	
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%		
OBIETTIVO N. 3 - Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017).		PESO:
Azioni: Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b.	Rendicontazione: La rendicontazione 2024 si è conclusa con il mantenimento della classe A per il macro-indicatore M1 (delibera CdA n. 52 del 19/05/2025). La rendicontazione del 2025 avverrà a consuntivo a fine anno, ma al 30/06 non sussistono elementi che evidenzino un potenziale scostamento rispetto all'obiettivo di fine anno. Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 50% del pianificato, corrispondente al 5% del totale.	10%
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%		
OBIETTIVO N. 4 - Incremento autosufficienza energetica.		PESO TOT: 15%
Obiettivo 4a: Piano energetico settore Idrico - Completamento di n. 1 impianto fotovoltaico ed affidamento dei lavori di n. 1 impianti FV in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale.		
Azioni: Con protocollo n. 4459 del 07/05/2025 è stato approvato il progetto esecutivo revisionato, l'aggiornamento del Piano della Sicurezza e Coordinamento (PSC) ed i requisiti di qualificazione e criteri di valutazione dell'offerta (Importo a base di gara € 957.325,81). In data 26/05/2025 si è concluso l'avviso di indagine di mercato per la selezione di operatori interessati alla partecipazione a procedura negoziata senza bando previa indagine di mercato ed è stata pubblicata la documentazione di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione impianto fotovoltaico con rifacimento del power center di Polveriera (Rimini). E' in corso la procedura negoziata finalizzata ad individuare la ditta che realizzerà l'intervento. E' in corso l'affidamento della progettazione esecutiva dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Forlì (pensiline).	Rendicontazione: Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 50% del pianificato, corrispondente al 5% del totale	10%
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%		
Obiettivo 4b: Piano energetico settore Elettrico. Realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche in coerenza con il piano energetico aziendale aggiornato sulla base degli esiti degli studi condotti.		
Azioni:	Rendicontazione:	5%

Per gli impianti FER emersi come prioritari dalla valutazione completata nel 2024, è in corso di valutazione un preliminare business plan con il fine di valutare la sostenibilità, anche economica, di tali impianti. L'esito della valutazione definirà gli impianti prioritari da inserire nel Piano Energetico di Romagna Acque.		La rendicontazione 2024 si è conclusa con il mantenimento della classe A per il macro-indicatore M1 (delibera CdA n. 52 del 19/05/2025). La rendicontazione del 2025 avverrà a consuntivo a fine anno, ma al 30/06 non sussistono elementi che evidenzino un potenziale scostamento rispetto all'obiettivo di fine anno. Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 50% del pianificato, corrispondente al 5% del totale.	
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%			
OBIETTIVO N. 5 - Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023.			PESO TOT: 15%
Obiettivo 5a:			
Ottenimento della certificazione relativa al Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.			
Azioni:		Rendicontazione:	
In data 12/05/2025 è stato effettuato lo stage 1 della certificazione UNI-PdR 125 (evidenza dell'esito della verifica con prot. n. 6503/2025). In particolare sono emerse 5 osservazioni che il Servizio Sostenibilità, Energy Management, Coordinamento Enti Regolatori SII ha preso in carico in vista dello stage 2 della certificazione previsto entro ottobre 2025.		Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 50% del pianificato, corrispondente al 3% del totale.	
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%			
Obiettivo 5b:			
Realizzazione delle 4 attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, in particolare: 1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS (edizione pilota in linea con gli standard ESRS su dati FY 2024, gap analysis in vista degli obblighi 2026); 2 - Tassonomia Europea (Analisi di ammissibilità e allineamento agli obiettivi ambientali della Tassonomia e valutazione di eventuali azioni di miglioramento) 3 - Obiettivi e Governance ESG (piano di obiettivi di breve, medio e lungo termine per tutti i temi ESRS rilevanti e definizione di un modello di governance ESG); 4 - Strategia climatica (calcolo delle emissioni di Scopo 3, definizione obiettivi di riduzione delle emissioni Science Based, Analisi Rischi climatici, ecc.).			
Azioni:		Rendicontazione:	
E' stato avviato un progetto di implementazione di misure propedeutiche alla compliance ESG 2026, in particolare relativamente all'informativa ESRS, Tassonomia Europea, Strategia Climatica, Obiettivi e Governance ESG. La Commissione Europea nel mese di febbraio 2025 ha proposto, con il "Pacchetto Omnibus", un insieme di misure destinate a semplificare le normative dell'Unione Europea, includendo proposte di modifiche sostanziali in materia di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), di Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D) e di semplificazione degli obblighi di rendicontazione sulla Tassonomia UE. Il 3 aprile 2025, il Parlamento Europeo ha quindi adottato la direttiva "Stock the Clock", posticipando l'entrata in vigore della CSRD di due anni e della CS3D di un anno, oltre alla esclusione di circa l'80% delle aziende rientranti nell'ambito di applicazione della CSRD e della Tassonomia, tra cui Romagna Acque per la quale si profila l'esclusione dall'ambito di applicazione (tuttavia è doveroso segnalare		Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 50% del pianificato, corrispondente al 5% del totale.	

che l'Italia deve ancora recepire quanto sancito dall'UE). Il Cda di Romagna Acque, con delibera n. 44 del 18/04/2025, ha stabilito di mantenere attiva, su base volontaria, tale rendicontazione, pertanto si sta operando con l'integrazione del modello di rendicontazione europeo (ESRS) all'interno del Bilancio di Sostenibilità a partire dal 2024.		
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%		
OBIETTIVO N. 6 - Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove Case dell'acqua in coerenza con quanto definito nella relazione "PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2024-29" e con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), e implementazione del progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.		PESO:
Obiettivo 6a: 1. Realizzazione nuove case dell'acqua previste nel piano strategico 2024/29 in coerenza con il cronoprogramma ed il Piano degli Investimenti approvato da ATERSIR (1° lotto - n. 5 case nel biennio 2025/26). 2. Avvio della gestione unitaria delle case dell'Acqua in capo a Romagna Acque come da progetto di sviluppo e gestione approvato nel 2024.		
Azioni: Relativamente al progetto "Case dell'Acqua" si segnala quanto segue: 1 - In merito alle nuove case dell'acqua sono stati realizzati diversi incontri con i comuni coinvolti nelle nuove realizzazioni (Ravenna, Forlì e Rimini) e la Società è in attesa del riscontro relativo all'esatta collocazione proposta per avviare l'attività di progettazione; 2 - Relativamente alle case dell'acqua esistenti sono stati realizzati gli incontri con tutti i Comuni interessati (FC - 12/05; RN - 13/05; RA - 16/05) e predisposta la bozza di contratto per la gestione unitaria delle case dell'acqua in capo a Romagna Acque. La proposta della Società è prossima ad essere condivisa con i Comuni con l'intento di procedere con il conferimento entro il 31/12/2025 ed essere in condizione di predisporre la gara per l'individuazione del gestore.	Rendicontazione: Dalla periodica rendicontazione effettuata con riferimento al 30/06/2025 emerge il conseguimento del 30% del pianificato, corrispondente al 2% del totale.	5%
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%		

OBIETTIVO - Contenimento dei costi di funzionamento	
Obiettivo 1a:	
MTI-4: costi efficientabili, riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	
Azioni: Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025 --> -3% 2026 --> -3% 2027 --> -4% Triennio 2025/27 --> -10%	Rendicontazione: In data 17/04/2025 è stato definito e inviato al DG il piano di azioni per efficientamento costi di manutenzione con nota interna prot. 3956/2025. Per l'anno 2025 l'obiettivo è stato fissato in euro 4.973.800, corrispondente al valore di Budget 2025. Dai dati desunti dai consuntivi al 30 giugno 2025, i costi per manutenzione risultano in linea con l'obiettivo prefissato.
Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%	
Obiettivo 1b:	
Tenuto conto del settore in cui la società opera, contenimento delle spese di personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2025.	
Azioni: Monitoraggio periodico (30/06 - 30/09 - 31/12).	Rendicontazione: Al netto dei costi discendenti dal rinnovo del CCNL avvenuto l'08/05/2025, i costi del personale sono in linea con l'obiettivo prefissato. Si segnala che al momento della quantificazione dell'imposto target non si aveva evidenza dei maggiori costi connessi e discendenti dal rinnovo contrattuale che rappresentano per loro natura un adeguamento ex-lege.

Previsione conseguimento obiettivo nel 2025: 100%

STATO PATRIMONIALE PROSPETTICO SINTETICO AL 31/12/2025 (con confronto Budget 2025 e consuntivo 2024)

	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	368.482.207	368.383.899	357.803.823
I - Immobilizzazioni immateriali	375.775	279.933	369.106
II - Immobilizzazioni materiali	356.790.330	356.706.866	345.233.443
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.316.101	11.397.100	12.201.274
C) Attivo circolante	53.704.204	60.341.080	70.963.118
I - Rimanenze	2.223.447	2.222.195	2.180.568
II - Crediti	20.710.454	24.630.925	19.546.812
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.661.063	25.612.074	27.646.796
IV - Disponibilità liquide	5.109.240	7.875.886	21.588.942
D) Ratei e risconti	12.567.902	11.654.958	11.022.627
TOTALE ATTIVO	434.754.313	440.379.937	439.789.568
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	408.060.761	408.821.636	408.164.762
I - Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	698.738	698.738	698.738
IV - Riserva legale	8.647.840	8.589.756	8.251.922
VI - Altre riserve, distintamente indicate	16.853.429	17.945.214	15.873.222
Riserva straordinaria			14.694.154
Varie altre riserve			1.179.068
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.438.233	6.165.408	7.918.359
B) Fondi per rischi e oneri	3.622.769	1.926.000	3.572.769
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.566.840	1.453.896	1.621.973
D) Debiti	19.837.862	26.988.966	23.631.243
E) Ratei e risconti	1.666.081	1.189.438	2.798.821
TOTALE PASSIVO	434.754.313	440.379.937	439.789.568

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO AL 31/12/2025

(con confronto Budget 2025 e consuntivo 2024)

	Pre-Consuntivo 31/12/2025	%	Budget 31/12/2025	%	Scostamenti
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.908.190	81,7%	55.700.380	81,7%	0%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	550.000	0,8%	550.000	0,8%	0%
5) altri ricavi e proventi	11.976.945	17,5%	11.964.712	17,5%	0%
contributi in conto esercizio	310.821		311.136		0%
altri	11.666.124		11.653.576		0%
Totale valore della produzione	68.435.135	100,0%	68.215.092	100,0%	
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.843.677	7,1%	4.888.100	7,2%	0%
7) per servizi	21.355.644	31,2%	21.021.081	30,8%	0%
8) per godimento di beni di terzi	1.523.211	2,2%	1.555.947	2,3%	0%
9) per il personale	10.196.039	14,9%	10.008.000	14,7%	0%
costi per retribuz. TFR, accantonamenti x rischi	10.097.039		9.909.000		0%
altri costi	99.000		99.000		0%
10) ammortamenti e svalutazioni	19.473.149	28,5%	19.477.982	28,6%	0%
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	147.631	0,2%	141.305	0,2%	0%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.325.518		19.336.676		0%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0,0%	0	0,0%	0%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-42.879	-0,1%	0	0,0%	0%
13) altri accantonamenti		0,0%	0	0,0%	0%
14) oneri diversi di gestione	2.804.647	4,1%	2.596.800	3,8%	0%
Totale costi della produzione	60.153.487	88,1%	59.547.910	87,5%	1%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.281.648		8.667.183		
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari	705.649	1,0%	565.216	0,8%	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	350.095		291.190	0,4%	0
d) proventi diversi dai precedenti	355.554		274.026	0,4%	0
Di cui da imprese collegate	173.285	0,3%	173.285	0,3%	0
Di cui altri	182.269	0,3%	100.741	0,1%	0
17) interessi ed altri oneri finanziari	25.002	0,0%	394.875		0
altri	25.002	0,0%	394.875	0,6%	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	680.647	1,0%	170.341	3%	-1%
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.962.295	13,0%	8.837.523	15%	-2%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	2.524.072		2.342.722	3,4%	-3,4%
imposte relative a esercizi precedenti			0	0,0%	0,0%
imposte differite e anticipate			282.000	0,4%	-0,4%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.524.072	3,7%	2.624.722	3,8%	-0,2%
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.438.223	9,4%	6.212.802	9%	0%

	Pre-Consuntivo 31/12/2025	%	Consuntivo 31/12/2024	%	Scostamenti %
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.908.190	81,7%	54.981.903	79,5%	2,2%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori investivi	550.000	0,8%	768.965	1,1%	-0,3%
5) altri ricavi e proventi	11.976.945	17,5%	13.447.695	19,4%	-1,9%
contributi in conto esercizio	310.821		763.994	1,1%	-1,1%
altri	11.666.124		12.683.701	18,3%	-18,3%
Totale valore della produzione	68.435.135	100,0%	69.198.563	100,0%	0,0%
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.843.677	7,1%	3.628.038	5,2%	1,8%
7) per servizi	21.355.644	31,2%	22.611.635	32,7%	-1,5%
8) per godimento di beni di terzi	1.523.211	2,2%	1.524.613	2,2%	0,0%
9) per il personale	10.196.039	14,9%	9.636.734	13,9%	1,0%
costi per retribuiz. TFR, accantonamenti e rischi	10.097.039		9.542.915		0,0%
altri costi	99.000		93.319	0,1%	-0,1%
10) ammortamenti e svalutazioni	19.473.149	28,5%	18.814.419	27,2%	1,3%
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	147.631	0,2%	165.463	0,2%	0,0%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.325.518		18.648.956		0,0%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0,0%	0	0,0%	0,0%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-42.879	-0,1%	41.627	0,1%	-0,1%
13) altri accantonamenti		0,0%	100.000	0,1%	-0,1%
14) oneri diversi di gestione	2.804.647	4,1%	2.583.765	3,7%	0,4%
Totale costi della produzione	60.153.487	88,1%	58.940.831	86%	2,6%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.281.648		10.257.732		
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari	705.649	1,0%	888.009	1,3%	-0,3%
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%	0,0%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	350.095		395.912		0,0%
d) proventi diversi dai precedenti	355.554		492.097		0,0%
Di cui da imprese collegate	173.285	0,3%	186.614	0,3%	0,0%
Di cui altri	182.269	0,3%	305.483	0,4%	-0,2%
17) interessi ed altri oneri finanziari	25.002	0,0%	98.845		0,0%
altri	25.002	0,0%	98.845	0,1%	-0,1%
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+/- 17 bis)	680.647	1,0%	789.164	1,3%	0,3%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	8.962.295	13,0%	11.046.896	15,7%	-2,7%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	2.524.072		4.040.000	5,8%	-5,8%
imposte relative a esercizi precedenti			-73.463	-0,1%	0,1%
imposte differite e anticipate			-838.000	-1,2%	1,2%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.524.072	3,7%	3.128.537	4,5%	-0,8%
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.438.223	9,4%	7.918.359	11,2%	-1,8%

NOTA INTEGRATIVA SINTETICA

I. Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nel 2025 prosegue il processo di ammortamento degli studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali mentre gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software finalizzati ad un generalizzato ammodernamento delle infrastrutture digitali anche in ordine alla cybersicurezza.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali di preconsuntivo al 31/12/2025.

Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2025 è di 0,2 mln/euro superiore rispetto al Budget di 0,1 mln/euro, corrispondente ad uno scostamento del 54,3%.

Immobilizzazioni immateriali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Immob. immat. inizio anno	369.106	321.239	47.867	14,9%
+ Investimenti	154.300	100.000	54.300	54,3%
- Ammortamenti	-147.631	-141.305	-6.326	4,5%
Immob. immat. fine anno	375.775	279.934	95.841	34,2%

Il dato atteso è in linea con gli investimenti di consuntivo 2024.

Immobilizzazioni immateriali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Immob. immat. inizio anno	369.106	374.735	-5.629	-1,5%
+ Investimenti	154.300	159.834	-5.534	-3,5%
- Ammortamenti	-147.631	-165.463	17.832	-10,8%
Immob. immat. fine anno	375.775	369.106	6.669	1,8%

Immobilizzazioni materiali

L'aggregato comprende i cespiti e le relative variazioni, afferenti a tutti i comparti, per il cui tramite la società svolge le attività descritte nella prima parte della presente Relazione.

Immobilizzazioni materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	345.233.443	354.177.763	-8.944.320	-2,5%
+ Investimenti	30.883.048	21.865.780	9.017.268	41,2%
- Ammortamenti	-19.326.160	-19.336.676	10.516	-0,1%
Tot. immob. mat. fine anno	356.790.330	356.706.867	83.463	0,0%

Immobilizzazioni materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	345.233.443	346.793.209	-1.559.766	-0,4%
+ Investimenti	30.883.048	17.089.190	13.793.858	80,7%
- Ammortamenti	-19.326.160	-18.648.956	-677.204	3,6%
Tot. immob. mat. fine anno	356.790.330	345.233.443	11.556.887	3,3%

Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2025 è di 30.8 mln/euro superiore rispetto al Budget di 9,0 mln/euro, corrispondente ad uno scostamento del **41,2%**.

Lo scostamento positivo di circa **9,0 mln/euro** evidenziato nella tabella che precede (e quindi una produzione attesa di 30,9 mln/euro), dato dal confronto dei dati di forecast 2025, rispetto al Budget è da ricondurre alle motivazioni di cui sotto.

A chiusura dell'esercizio 2024, infatti, si è registrato un sottodimensionamento della produzione di investimenti per circa **9,0 mln/euro**, rispetto ai dati di budget circostanza della quale la società ha dato informativa nel fascicolo di Bilancio 2024 (al quale si rinvia) e a fronte della quale circostanza ha altresì dato luogo allo stanziamento di un fondo per eventuali penali in cui avrebbe potuto incorrere al persistere di questo originario scostamento rispetto al Poi (art. 35 di MTI4).

Le previsioni confermate indicano un recupero degli scostamenti precedenti, con la produzione nei rispettivi comparti:

Investimenti materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Beni per fornitura acqua all'ingrosso	22.730.573	15.281.563	7.449.010	48,7%
Beni dati in uso al gestore del SII	6.806.404	5.069.000	1.737.404	34,3%
Beni per produzione energia elettrica	55.000	40.000	15.000	37,5%
Servizi comuni	991.071	1.075.217	-84.146	-7,8%
Altri beni	300.000	400.000	-100.000	-25,0%
Totale investimenti immobilizzazioni materiali	30.883.048	21.865.780	9.017.268	41,2%

Investimenti materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Beni per fornitura acqua all'ingrosso	22.730.573	13.460.162	9.270.411	68,9%
Beni dati in uso al gestore del SII	6.806.404	3.031.707	3.774.697	124,5%
Beni per produzione energia elettrica	55.000	3.075	51.925	1688,6%
Servizi comuni	991.071	315.166	675.905	214,5%
Altri beni	300.000	279.080	20.920	7,5%
Totale investimenti immobilizzazioni materiali	30.883.048	17.089.190	13.793.858	80,7%

Acquedottistica primaria

Il totale degli investimenti attesi nel comparto **Acquedottistica primaria** è 22,7 mln/euro superiore rispetto al Budget di 7,4 mln/euro, corrispondente ad uno scostamento del 48,7%.

Acquedottistica primaria	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	225.416.209	225.692.379	-276.170	-0,1%
+ Investimenti	22.730.573	15.281.563	7.449.010	48,7%
- Ammortamenti	-13.103.230	-13.197.485	94.255	-0,7%
Immob. mat. fine anno	235.043.552	227.776.457	7.267.095	3,2%

Acquedottistica primaria	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	225.416.209	224.675.369	740.840	0,3%
+ Investimenti	22.730.573	13.460.162	9.270.411	68,9%
- Ammortamenti	-13.103.230	-12.719.322	-383.908	3,0%
Immob. mat. fine anno	235.043.552	225.416.209	9.627.343	4,3%

Il dato atteso rileva un incremento degli investimenti rispetto all'anno 2024 di 9,3 mln/euro pari al 68,9%. Tale aumento è da ricondursi a manutenzioni straordinarie effettuate a condotte, impianti e serbatoi unitamente all' entrata in esercizio di nuove opere idriche.

Beni dati in uso oneroso al gestore del SII

Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2025, nel comparto **Beni dati in uso oneroso al gestore del SII** è atteso in 6,8 mln/euro superiore rispetto al Budget di 1,7 mln/euro, corrispondente ad uno scostamento del 34,3%.

Acquedottistica primaria	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	101.961.958	110.286.198	-8.324.240	-7,5%
+ Investimenti	6.806.404	5.069.000	1.737.404	34,3%
- Ammortamenti	-5.106.008	-4.979.345	-126.663	2,5%
Immob. mat. fine anno	103.662.354	110.375.853	-6.713.499	-6,1%

Acquedottistica primaria	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	101.961.958	103.804.196	-1.842.238	-1,8%
+ Investimenti	6.806.404	3.031.707	3.774.697	124,5%
- Ammortamenti	-5.106.008	-4.873.945	-232.063	4,8%
Immob. mat. fine anno	103.662.354	101.961.958	1.700.396	1,7%

Gli investimenti di preconsuntivo 2025 sono superiori al 2024 per 3,8 mln/euro; tali incrementi sono da ricondurre alle previsioni di sottoscrizione di accordi integrativi/nuovi accordi di importi significativi a seguito dell'approvazione dei POI 2024-2029 negli ambiti di Ravenna e Rimini.

Anche a questo comparto, si possono estendere le considerazioni già fatte di commento alle dinamiche riguardanti investimenti attesi rispetto al budget e rispetto al consuntivo 2024.

Beni per la produzione e vendita energia elettrica

Il totale degli investimenti attesi nel comparto **Beni per la produzione e vendita energia elettrica** è di 0,5 mln/euro, definibile in linea con il budget e con i dati consuntivo 2024.

EE materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	2.262.235	2.274.836	-12.601	-0,6%
+ Investimenti	55.000	40.000	15.000	37,5%
- Ammortamenti	-189.660	-188.932	-728	0,4%
Immob. mat. fine anno	2.127.575	2.125.904	1.671	0,1%

EE materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	2.262.235	2.447.368	-185.133	-7,6%
+ Investimenti	55.000	3.075	51.925	1688,6%
- Ammortamenti	-189.660	-188.208	-1.452	0,8%
Immob. mat. fine anno	2.127.575	2.262.235	-134.660	-6,0%

Attività Diverse

Il totale degli investimenti attesi nel comparto **Attività diverse** è di 0,3 mln/euro, in diminuzione rispetto al Budget 2025 per 0,1 mln/euro. Tali investimenti sono connessi ad interventi di manutenzione straordinaria e migliorie dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli. Il valore atteso per l'anno 2025 si mantiene in linea con il consuntivo 2024.

Attività diverse materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	4.357.845	4.231.935	125.910	3,0%
+ Investimenti	300.000	400.000	-100.000	-25,0%
- Ammortamenti	-257.937	-276.598	18.661	-6,7%
Immob. mat. fine anno	4.399.908	4.355.337	44.571	1,0%

Attività diverse materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	4.357.845	4.322.174	35.671	0,8%
+ Investimenti	300.000	279.080	20.920	7,5%
- Ammortamenti	-257.937	-243.409	-14.528	6,0%
Immob. mat. fine anno	4.399.908	4.357.845	42.063	1,0%

Servizi Comuni

Il totale degli investimenti attesi nel comparto Servizi Comuni è di **1,0 mln/euro**, in lieve diminuzione rispetto al Budget 2025 per 0,1 mln/euro.

Tali investimenti sono relativi principalmente al completamento del rinnovo del parco autovetture per una progressiva transizione ad autoveicoli ad alimentazione completamente elettrica; gli investimenti riguarderanno anche l'adeguamento delle dotazioni informatiche hardware in ordine alla miglior garanzia dei previsti standard di sicurezza.

Il risultato atteso al 31/12/2025 rileva un incremento di 0,7 mln/euro rispetto al consuntivo 2024.

Servizi Comuni	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	11.235.196	11.692.415	-457.219	-3,9%
+ Investimenti	991.071	1.075.217	-84.146	-7,8%
- Ammortamenti	-669.325	-694.316	24.991	-3,6%
Immob. mat. fine anno	11.556.942	12.073.316	-516.374	-4,3%

Servizi Comuni	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Immob. mat. inizio anno	11.235.196	11.544.102	-308.906	-2,7%
+ Investimenti	991.071	315.166	675.905	214,5%
- Ammortamenti	-669.325	-624.072	-45.253	7,3%
Immob. mat. fine anno	11.556.942	11.235.196	321.746	2,9%

Immobilizzazioni finanziarie

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie ammonta ad 11,3 mln/euro costituite:

- quanto a **0,1 mln/euro** per partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla nella collegata **Plurima spa e Acqua Ingegneria srl**.
La partecipazione in entrambi i casi è da ritenersi strumentale allo svolgimento dell'attività principale atteso che Acqua Ingegneria, operante nella forma dell'In House Providing si occupa di progettazione di beni del settore idrico e Plurima spa garantisce la fruizione del servizio di vettoriamento della risorsa idrica per il tramite della concessione detenuta;
- quanto a 10,6 mln/euro a fronte del credito vantato dalla nostra Società per il rimborso di un prestito a titolo fruttifero effettuato a favore di Plurima S.p.A..
Nell'esercizio 2025 continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%. Vedasi tabella in calce;
- quanto al rimanente importo di 0,6 mln/euro a titolo di altri titoli, costituiti per lo più da depositi cauzionali su utenze e contratti.

Prestito fruttifero v/Plurima	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	10.663.672	10.663.673	-1	0,0%

Prestito fruttifero v/Plurima	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	10.663.672	11.552.311	-888.639	-7,7%

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2025 e al 31/12/2024 le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

Attività finanziarie immobilizzate

Al netto dei depositi cauzionali immobilizzati non risultano iscritte attività finanziarie nell'attivo immobilizzato né a fine 2024 né a fine 2025.

Attività finanziarie nel circolante

Attività finanziarie	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Polizze	25.661.063	25.612.074	48.989	0,2%
Disponibilità liquide	5.109.240	7.875.886	-2.766.646	-35,1%
Totale attività finanziarie	30.770.303	33.487.960	-2.717.657	-8,1%

Attività finanziarie	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Polizze	25.661.063	27.646.796	-1.985.733	-7,2%
Disponibilità liquide	5.109.240	21.588.942	-16.479.702	-76,3%
Totale attività finanziarie	30.770.303	49.235.738	-18.465.435	-37,5%

L'ammontare atteso al 31/12/2025 delle Polizze in essere ammonta a 25,7 mln/euro in linea con il Budget 2025.

Il rimanente importo di 5,1 mln/euro corrisponde alla liquidità di conto corrente.

Dal confronto con il budget si evidenzia un decremento di 2,7 mln/euro pari al 35%, da ricondurre principalmente alla previsione di regolarizzare finanziariamente entro il 31/12/2025 tutti i debiti aperti verso Hera per lavori in corso.

È stata altresì ipotizzato il pagamento integrale della parte finale dei lavori sulle condotte Ausa di Rimini, con relativo stanziamento in bilancio quale incremento dei LIC, nella logica della miglior prudenza.

La liquidità attesa al 2025, investita in Polizze assicurative si presenta in linea con il Budget.

Dal confronto con i dati consuntivi 2024 emerge l'avvenuto decremento di circa 2 mln/euro per intervenuta naturale scadenza di una polizza stipulata con Assicurazioni Generali; le dinamiche sulle disponibilità liquide sono coerenti e conseguenti rispetto a quanto sopra richiamato.

Ratei e Risconti attivi

L'importo atteso ammonta a 12,6 mln/euro, con evidenza di un previsto incremento di 0,9 mln/euro rispetto al budget, corrispondente al 7,8%.

Ratei e Risconti Attivi	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Conguagli Tariffari Definitivi	10.948.375	10.948.375	0	
Altri ratei e risconti annuali e Pluriennali	1.619.527	706.583	912.944	
Totale attività finanziarie	12.567.902	11.654.958	912.944	7,8%

Attività finanziarie	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Conguagli Tariffari Definitivi	10.948.375	10.948.375	0	
Altri ratei e risconti annuali e Pluriennali	1.619.527	73.982	1.545.545	
Totale attività finanziarie	12.567.902	11.022.357	1.545.545	14,0%

La componente più significativa di questa voce è rappresentata dai “conguagli per tariffa all’ingrosso” che al 31/12/24 risultavano iscritti a bilancio per 11 mln/euro. La manovra tariffaria 2024-2029 predisposta da ATERSIR ed accettata dalla società non prevede alcun recupero finanziario di detti conguagli nel biennio 2024-2025 e ne posticipa gli effetti nel periodo 2026-2029 nei seguenti termini:

Ratei e risconti attivi	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
	0	0	1.550.469	3.000.000	3.300.000	3.097.905	10.948.375

Gli “Altri ratei e risconti annuali e Pluriennali” risultano incrementati rispetto al Budget 2025 per euro 0,9 mln di euro. Tale incremento è dovuto principalmente ai conguagli tariffari Provvisori 2025 rideterminati secondo le previsioni di periodo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31/12/2024 era pari 408,2 mln/euro; a seguito della delibera assembleare di destinazione dell’utile di esercizio 2024 saranno distribuiti dividendi entro agosto 2025 di **9 euro** per azione per complessivi 6,5 mln/euro, difformemente da quanto previsto in sede di redazione del Budget, in base al quale il dividendo unitario per azione ammontava a **6 euro**.

Il Patrimonio Netto atteso al 31/12/2025 è di 408,1 mln/euro in diminuzione rispetto al Budget di 0,8 mln/euro pari allo 0,2%; in linea con il consuntivo 2024.

Patrimonio Netto	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Capitale	375.422.521	375.422.521	0	0,0%
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	0	0,0%
Riserva legale	8.647.840	8.589.756	58.084	0,7%
Altre riserve	16.853.429	17.945.214	-1.091.785	-6,1%
Utile (perdita) d'esercizio	6.438.233	6.165.408	272.825	4,4%
Totale Patrimonio Netto	408.060.761	408.821.636	-760.875	-0,2%

Patrimonio Netto	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Capitale	375.422.521	375.422.521	0	0,0%
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	0	0,0%
Riserva legale	8.647.840	8.251.922	395.918	4,8%
Altre riserve	16.853.429	15.873.222	980.207	6,2%
Utile (perdita) d'esercizio	6.438.233	7.918.359	-1.480.126	-18,7%
Totale Patrimonio Netto	408.060.761	408.164.762	-104.001	0,0%

Debiti verso banche

L'originaria ipotesi di contrarre un mutuo chirografario di 11,0 mln/euro recepita nel Budget 2025, è stata superata mediante deliberazione unanime da parte dei Soci, assunta in data 29/01/2025.

Alla data del 31/12/2025 è altresì atteso il pagamento dell'ultima rata dell'originario prestito ventennale.

Debiti verso banche	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	0	11.000.000	-11.000.000	-100,0%

Debiti verso banche	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	0	1.176.471	-1.176.471	-100,0%

Risconti passivi

Al 31/12/24 i risconti passivi ammontavano a 2,8 mln/euro e a fine 2025 sono previsti pari a 1,7 mln/euro composti come segue:

- conguagli tariffari provvisori relativi al 2025 per 1,0 mln/euro.
- corrispettivi per 0,7 mln/euro per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE E DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO DI PRECONSUNTIVO 2025

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della Produzione	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	68.435.135	68.215.092	220.043	0,3%

Valore della Produzione	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	68.435.135	69.198.563	- 763.428	-1,1%

Il preconsuntivo 2025 evidenzia un Valore della Produzione di 68,4 mln/euro, in linea con le previsioni di Budget 2025.

Dal confronto del Pre-consuntivo rispetto ai dati al 31/12/2024, emerge una diminuzione attesa di circa 0,8 mln/euro (pari all'1,1%). A motivo dello scostamento si richiama che il valore della produzione riferita al 2024 comprendeva componenti positivi "straordinari" legati all'incasso di penali contrattuali e sopravvenienze da conguagli tariffari.

Di seguito si riportano le varie voci che compongono il Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Ricavi di vendita acqua	54.539.392	54.330.880	208.512	0,4%
Vendita energia	1.260.800	1.260.832	-32	0,0%
Altri ricavi delle vend. e delle prestazioni	108.000	108.668	-668	0,0%
Sopravv. attive - sopravv. passive	-2	0	-2	0,0%
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestaz	55.908.190	55.700.380	207.810	0,4%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Ricavi di vendita acqua	54.539.392	53.668.921	870.471	1,6%
Vendita energia	1.260.800	1.204.785	56.015	0,1%
Altri ricavi delle vend. e delle prestazioni	108.000	102.152	5.848	0,0%
Sopravv. attive - sopravv. passive	-2	6.045	-6.047	0,0%
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestaz	55.908.190	54.981.903	926.287	1,7%

Il preconsuntivo 2025 quantifica il valore della voce A1) in **55,9** mln/euro, sostanzialmente in linea con le previsioni di Budget 2025.

Dal confronto del Pre-consuntivo rispetto ai dati al 31/12/2024, emerge un aumento atteso di circa 0,9 mln/euro (pari all'1,7%).

I “ricavi di vendita acqua” di preconsuntivo 2025 pari a 54,5 mln/euro sono sviluppati coerentemente alle tariffe definite da ATERSIR in sede di manovra tariffaria 2024-2029, in specifico per il 2025 l’incremento tariffario rispetto all’anno precedente è del **7,4%**, ovvero il valore massimo consentito dal posizionamento della società nella matrice dello schema regolatorio.

Si osserva che, nonostante il posticipo dei recuperi tariffari relativi ai conguagli 2022-2023 oltre il 2025, tale incremento non era sufficiente a contenere tutte le componenti tariffarie eligibili e che per il rispetto di tale limite ATERSIR, anche tenuto conto della natura della società e del relativo affidamento *in house*, ha predisposto ulteriori decurtazioni tariffarie oltre a quelle già assentite dalla società -date da minori oneri finanziari per la rinuncia al time lag pari all’1% e da minori oneri fiscali per l’80% del tasso previsto da ARERA a tale copertura di oneri- ovvero è stato completamente azzerata la copertura dell’onere fiscale e oltre alla rinuncia del time lag sono stati ulteriormente ridotti gli oneri finanziari riconosciuti.

Di seguito la valorizzazione delle rinunce “ordinarie” e delle ulteriori decurtazioni previste da ATERSIR ed accettate dalla società per l’annualità 2025:

Detrazioni Capex	2025
80% onere fiscale	3.450.961
time lag (1%) onere finanziario	1.146.360
20% onere fiscale	0
Totale rinunce Capex	4.597.321

La tabella che segue dà infine evidenza del totale delle rinunce a valere sull’intero periodo 2024-2029, per effetto delle quali le tariffe dell’acqua all’ingrosso saranno più basse per oltre 31 mln/euro (oltre a 12,5 mln/euro di mancata applicazione del FONI quale anticipazione finanziaria sugli investimenti, che sul 2025 ammonterebbe ad euro 2.195.051).

DETRAZIONI CAPEX	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
80% ONERE FISCALE (rinuncia ordinaria)	3.430.570	3.450.961	3.584.016	3.638.681	3.596.431	3.605.989	
100% TIME LAG (pari all’1% a titolo di onere finanziario ordinario)	1.142.800	1.146.360	1.301.898	1.389.792	1.392.998	1.447.299	
RINUNCE "ORDINARIE"	4.573.370	4.597.321	4.885.914	5.028.473	4.989.429	5.053.288	
20% ONERE FISCALE (rinuncia straordinaria)	857.642				-		
ulteriore quota ONERE FINANZIARIO (rinuncia straordinaria)	1.351.481				-		
RINUNCE "STRAORDINARIE"	2.209.123						
TOTALE RINUNCE CAPEX	6.782.493	4.597.321	4.885.914	5.028.473	4.989.429	5.053.288	31.336.918
COMPONENTE FONI	2.187.437	2.195.051	2.204.932	2.186.328	1.937.757	1.768.123	12.479.628

Si evidenzia che al netto delle suddette rinunce il VRG2025 determinato da ATERSIR ammonta ad euro 52.772.061.

I quantitativi di vendita di acqua, in base ai dati di pre-consuntivo 2025 sono previsti di 110,0 mln/mc, in linea con i quantitativi a consuntivo 2024 (pari ad 110 mln/mc). Di seguito si riporta la previsione di fornitura per l'approvvigionamento idrico previsto sul 2025.

Enti	Totale Fornitura	da Ridracoli	Po (Standiana, Bassette)	Altre Fonti
	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)
Forlì - Cesena	36.329.850	28.796.433	570.000	8.963.417
Rimini	34.832.051	15.868.470	450.000	18.713.581
Ravenna	33.520.449	14.065.886	19.254.563	200.000
Totale Usi Civili ATERSIR	104.682.350	56.530.789	20.274.563	27.876.998
Pesaro - Urbino (Gabicce)	737.507	521.194	0	216.313
Repubblica di San Marino	931.571	931.571	0	0
Altri Usi Civili	970	970	0	0
Totale Altri Usi Civili	1.670.048	1.453.735	0	216.313
Ravenna - Plurimi	3.739.203	0	3.739.203	0
Totale Generale	110.091.601	57.984.524	24.013.766	28.093.311
Composizione Percentuale	100%	53%	22%	26%

Il primo trimestre 2025 è stato caratterizzato da precipitazioni che hanno portato a inizio marzo il livello della Diga alla massima capacità di invaso e quindi alla tracimazione. L'andamento idrologico positivo nella prima parte del 2025 ha portato una massimizzazione dell'utilizzo della risorsa di Ridracoli ed una contrazione dell'utilizzo di risorsa da falda e da Po. Ad oggi si può ritenere ragionevole stimare un prelievo da Ridracoli per l'anno 2025 stimata in circa 57 mln/mc, superiore di 5.00 mln/mc rispetto alla previsione di budget. Vista la carenza idrica che sta diventando un elemento caratterizzante le ultime stagioni estive rimane strategico preservare la risorsa Ridracoli adottando un atteggiamento prudentiale sull'utilizzo di questa risorsa.

Ricavi di vendita energia

I ricavi netti di vendita energia di preconsuntivo 2025 pari a 1,3 ml/euro, sono allineati al budget 2025 e presentano un incremento atteso (0,1%) rispetto ai dati di consuntivo 2024.

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Incremento immobilizzazioni per lavori interni	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	550.000	550.000	0,00	0,0%

Tale voce è stata prevista pari a euro 550.000 pari al budget e rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

Incremento immobilizzazioni per lavori interni	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta%
	550.000	768.965	-218.965	-28,5%

L'importo di euro 550.000 presenta una diminuzione attesa del 28,5% rispetto ai dati di consuntivo 2024.

A.5 Altri ricavi e proventi

Tale aggregato pari a circa 12 mln/euro è costituito dalle voci **“ricavi e proventi diversi”** e **“contributi in conto esercizio”**.

Altri ricavi e proventi	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	11.976.945	11.964.712	0,00	

Altri ricavi e proventi	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	11.976.945	13.447.695	- 1.470.750	-11%

L'aggregato presenta dati in linea con il Budget 2025, rappresentando invece una flessione rispetto ai dati di consuntivo 2024.

Il principale valore è rappresentato da **“ricavi e proventi diversi”**, valore per il quale – a seguire- si fornisce opportuno dettaglio, evidenziandosi che l'importo principale (10,4 mln/euro) è da ricondurre ai canoni spettanti a RASDF a fronte di beni concessi in uso oneroso al Gestore del SII (HERA).

Ricavi e proventi diversi	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Energia - Fiumicello	350.000	345.000	5.000	1,4%
Ricavi e prov. telefonia-telecom	890.002	890.000	2	0,0%
Canoni beni del SII in uso oneroso	10.395.576	10.395.576	0	0,0%
Premi ARERA per Qualità Tecnica 2020-2021	0	0	0	0,0%
Plus. risarcim. soprav.	0	0	0	0,0%
Ricavi e proventi vari	30.546	23.000	7.546	32,8%
Tot. Ricavi e proventi diversi	11.666.124	11.653.576	12.548	0,1%

Ricavi e proventi diversi	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Energia - Fiumicello	350.000	434.584	-84.584	-0,7%
Ricavi e prov. telefonia-telecom	890.002	948.524	-58.522	-0,5%
Canoni beni del SII in uso oneroso	10.395.576	10.430.494	-34.918	-0,3%
Premi ARERA per Qualità Tecnica 2020-2021	0	2.456	-2.456	0,0%
Plus. risarcim. soprav.	0	172.076	-172.076	-1,4%
Ricavi e proventi vari	30.546	695.567	-665.021	-5,2%
Tot. Ricavi e proventi diversi	11.666.124	12.683.701	-1.017.577	-8,0%

L'importo atteso al 2025, si dimostra in linea con il Budget 2025, mentre dal confronto con i dati a consuntivo 2024 emerge una diminuzione attesa di 1,0 mln/euro pari all'8%.

Lo scostamento evidenziato è da ricondurre ad eventi *una tantum* verificatisi nel 2024 quali l'incasso a titolo di penale contrattuale (680 mlna euro circa) per la sostituzione di membrane di ultra-filtrazione presso l'impianto di potabilizzazione Standiana (Ra), unitamente ad altre plusvalenze per circa 200 mlna.

A seguire la suddivisione tra le principali tipologie di **"contributi in c/esercizio"**:

Contributi in c/esercizio	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Contributi governativi x conten. tariffe	146.821	146.821	0	0,0%
Contributi art bonus	130.000	130.000	0	0,0%
Altri contributi	34.000	34.315	-315	-0,9%
Tot. Contributi in c/esercizio	310.821	311.136	-315	-0,1%

Contributi in c/esercizio	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta%
Contributi governativi x conten. tariffe	146.821	556.137	-409.316	-53,6%
Contributi art bonus	130.000	135.200	-5.200	-0,7%
Altri contributi	34.000	72.657	-38.657	-5,1%
Tot. Contributi in c/esercizio	310.821	763.994	-453.173	-59,3%

L'importo, in linea con il Budget 2025, dimostra rispetto al consuntivo 2024, una contrazione pari ad euro 0,5 mln/euro, da ricondurre al raggiunto termine del piano trentennale a valere sui Contributi Governativi (decreto n. TC/327 del 14/09/1994) erogati dal Ministero Ambiente e Tutela del territorio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

A-B	Preconsuntivo al 31/12/2025	%	Budget 31/12/2025	%2	31/12/2024	%3
Valore della Produzione	68.435.135		68.215.092		69.198.563	
Costi della produzione	-60.153.487		-59.547.910		-58.940.831	
Incidenza costi sul valore della produzione	8.281.648	-87,9%	8.667.182	-87,3%	10.257.732	-85,2%

Sui dati di preconsuntivo 2025, pari ad euro 60,2 mln/euro, l'incidenza dei Costi sul Valore della Produzione è **dell'87,9%**, contro le previsioni di budget **dell'87,3%** ed i dati di consuntivo del **85,2%**.

A seguire si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono con evidenza dei principali scostamenti attesi.

Costi della Produzione	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta%
	60.153.487	59.547.910	605.577	1,0%

Costi della Produzione	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta%
	60.153.487	58.940.831	1.212.656	2,1%

Come anticipato i costi della produzione di preconsuntivo 2025 ammontano a **60,2** mln/euro con un incremento atteso di **0,6** mln di euro rispetto al Budget ed un incremento di 1,2 mln/euro rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,1%.

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi di preconsuntivo 2025 attribuibili a questa voce ammontano a 4,8 mln/euro inferiori rispetto al Budget di 0,05 mln/euro, per cui definibili in sostanziale continuità.

Costi acq. mat prime e di consumo	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta	delta%
Reagenti e carboni attivi	3.474.400	3.574.400	-100.000	-3%
Materiali di cons. e riparaz. impianti	1.162.002	1.009.000	153.002	15%
indumenti da lavoro	14.251	104.000	-89.749	-86%
Altre mat. prime e di consumo	193.024	200.700	-7.676	-4%
Totale	4.843.677	4.888.100	-44.423	-0,9%

Costi acq. mat prime e di consumo	Preconsuntivo al 31/12/2025	31/12/2024	delta	delta%
Reagenti e carboni attivi	3.474.400	2.676.517	797.883	23%
Materiali di cons. e riparaz. impianti	1.162.002	820.263	341.739	42%
indumenti da lavoro	14.251	22.145	-7.894	-36%
Altre mat. prime e di consumo	193.024	109.113	83.911	77%
Totale	4.843.677	3.628.038	1.215.639	33,5%

I costi di preconsuntivo 2025, rispetto ai costi al 31/12/2024 dimostrano un incremento atteso di 1,2 mln/euro ovvero pari al 33,5% del costo dell'aggregato al 31/12/2024, da ricondurre all'aumento atteso dei costi di Reagenti e carboni attivi, dei Materiali di consumo e riparaz. impianti nonché del costo di altre materie prime e di consumo.

B.7 Costi per servizi

L'aggregato comprende principalmente costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari e presenta un importo totale atteso 2025 di **21,4** mln/euro.

Tale importo evidenzia un incremento atteso rispetto al Budget di **0,4** mln/euro, pari all'**1,9%**, ed un decremento di **1,3** mln/euro, pari al **5,6%** se rapportato ai dati di consuntivo 2024, come ritraibile dalle tabelle rispettivamente di confronto tra i dati di preconsuntivo 2025 e Budget 2025, e di confronto tra i dati di preconsuntivo 2025 e consuntivo 2024.

Costi per servizi	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Servizi di approvvigion. idrico	3.445.922	3.445.922	0	0%
Spese per manut. ordinaria	4.973.800	4.973.800	0	0%
Costi EE	7.001.761	6.871.353	130.408	2%
Utenze varie: gas, acqua, telefoni	152.950	137.000	15.950	12%
Pulizie uffici	178.000	179.000	- 1.000	-1%
Analisi acqua e fanghi	248.000	247.000	1.000	0%
Costi di campionamento	80.000	77.000	3.000	4%
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.041.676	931.500	110.176	12%
Accantonamento per oneri	0	0	-	0%
Assicurazioni diverse	795.000	795.000	-	0%
Spese di rappr. "case dell'acqua"	1.597	0	1.597	0%
Spese di rappresentanza varie	637.110	624.500	12.610	2%
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	9.300	15.000	- 5.700	-38%
Prestaz. tecniche ammin.ve, spese legali e servizi vari	2.103.418	2.087.806	15.612	1%
Servizi ricerca, prest. da univers.	72.000	12.000	60.000	500%
Compensi per CDA	125.200	110.100	15.100	14%
Compensi Collegio Sindacale	62.500	30.200	32.300	107%
Compensi Revisione legale	14.873	46.000	- 31.127	-68%
Compensi Organismo di Vigil.	30.200	30.200	-	0%
Rimborsi spese Cda e Collegio	13.667	13.000	667	5%
Gestione mensa personale dipendente	235.000	235.000	-	0%
Rimborso spese dipendenti	40.500	35.000	5.500	16%
Costi per formazione	159.700	124.700	35.000	28%
Oneri bancari diversi/fidejuss. varie	52.863	71.500	- 18.637	-26%
Sopravv. passive - sopravv. attive	1.546	0	1.546	0%
Costi da rifatturare	80.899	645.000	- 564.101	-87%
- recupero costi	-80.899	-645.000	564.101	-87%
- rimborsi vari	-120.940	-131.500	10.560	-8%
Tot. Costi per servizi	21.355.644	20.961.081	394.563	1.9%

Costi per servizi	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Servizi di approvvigion. idrico	3.445.922	3.263.549	182.373	5,6%
Spese per manut. ordinaria	4.973.800	5.354.670	-380.870	-7,1%
Costi EE	7.001.761	0	7.001.761	
Utenze varie: gas, acqua, telefoni	152.950	7.476.668	-7.323.718	-98,0%
Pulizie uffici	178.000	129.955	48.045	37,0%
Analisi acqua e fanghi	248.000	142.754	105.246	73,7%
Costi di campionamento	80.000	241.673	-161.673	-66,9%
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.041.676	104.279	937.397	898,9%
Accantonamento per oneri	0	591.351	-591.351	-100,0%
Assicurazioni diverse	795.000	3.059.069	-2.264.069	-74,0%
Spese di rappr. "case dell'acqua"	1.597	470.965	-469.368	-99,7%
Spese di rappresentanza varie	637.110	0	637.110	
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	9.300	663.659	-654.359	-98,6%
Prestaz. tecniche amm.ve, spese legali e servizi vari	2.103.418	0	2.103.418	
Servizi ricerca, prest. da univers.	72.000	21.636	50.364	232,8%
Compensi per CDA	125.200	1.031.606	-906.406	-87,9%
Compensi Collegio Sindacale	62.500	23.400	39.100	167,1%
Compensi Revisione legale	14.873	111.274	-96.401	-86,6%
Compensi Organismo di Vigil.	30.200	48.034	-17.834	-37,1%
Rimborsi spese Cda e Collegio	13.667	14.804	-1.137	-7,7%
Gestione mensa personale dipendente	235.000	30.160	204.840	679,2%
Rimborso spese dipendenti	40.500	4.262	36.238	850,3%
Costi per formazione	159.700	237.353	-77.653	-32,7%
Oneri bancari diversi/fidejuss. varie	52.863	19.521	33.342	170,8%
Sopravv. passive - sopravv. attive	1.546	45.158	-43.612	-96,6%
Costi da rifatturare	80.899	31.771	49.128	154,6%
- recupero costi	-80.899	-505.936	425.037	-84,0%
- rimborsi vari	-120.940	0	-120.940	
Tot. Costi per servizi	21.355.644	22.611.635	-1.255.991	-5,6%

I costi attesi 2025 per **Servizi di approvvigionamento idrico** sono pari a **3,4 mln/euro** in linea con il Budget e con il consuntivo 2024.

I costi attesi nel preconsuntivo 2025 per **Servizi di manutenzione** sono pari a **5,0 mln/euro** e in linea rispetto al budget ed in decremento di 0,4 mln/euro rispetto al 2024.

I costi attesi nel preconsuntivo 2025 a titolo di "**costi di energia elettrica**" sono pari a **7,0 mln/ euro** e superiori rispetto al budget per 0,1 mln/euro, corrispondente ad un incremento atteso del **1,9%**.

Costi acquisto Energia Elettrica	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	Consuntivo 31/12/2024	Delta 31/12/2025
kWh	32.289.569	34.228.681	-1.939.112	33.085.746	-796.177
Euro	7.001.761 €	6.871.353 €	130.408	7.476.668 €	-474.907
Euro/kWh	0,217 €	0,201 €	0,0161 €	0,226 €	0

I costi attesi nel preconsuntivo 2025 per **Smaltimento fanghi** sono pari a **1,0 mln/euro** ed con un incremento rispetto al Budget di 0,1 mln/euro.

I costi attesi nel preconsuntivo 2025 per il Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale sono allineati al Budget e sono conformi alle disposizioni di legge e agli indirizzi impartiti dai soci.

In data 09/07/2025, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, confermando i compensi precedentemente attribuiti. Nella stessa seduta l'Assemblea ha preso atto delle dimissioni di un componente (per motivi personali) e ha provveduto a sostituirlo.

I costi attesi nel preconsuntivo 2025 per **Prestazioni tecniche amministrative** sono pari a **2,1 mln/euro** in sostanziale conferma del Budget 2025.

I costi attesi nel preconsuntivo 2025 per **Spese di Rappresentanza** sono pari a **0,6 mln/euro** in sostanziale conferma del Budget 2025.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel preconsuntivo 2025 ammontano a 1,5 mln/euro, senza variazioni rilevanti né rispetto al Budget né al 2024.

Costi per godimento di beni di terzi	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Canoni e concessioni	1.413.574	1.471.347	-57.773	-3,9%
Fitti passivi	20.714	31.500	-10.786	-34,2%
Noleggi e varie	88.922	53.100	35.822	67,5%
Sopravv. passive - sopravv. attive	0	0	0	0,0%
Tot. Costi godim. beni di terzi	1.523.210	1.555.947	-32.737	-2,1%

Costi per godimento di beni di terzi	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Canoni e concessioni	1.413.574	1.422.866	-9.292	661,4%
Fitti passivi	20.714	32.025	-11.311	505,1%
Noleggi e varie	88.922	69.544	19.378	-1379,2%
Sopravv. passive - sopravv. attive	0	179	-179	12,7%
Tot. Costi godim. beni di terzi	1.523.210	1.524.613	-1.403	100,0%

La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa idrica proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

B.9 Costi per il personale

Nel preconsuntivo 2025 ammontano a 10,2 mln/euro, con un incremento atteso di 0,2 mln/euro rispetto al Budget 2025, aumento atteso corrispondente all'1,9%.

Dal confronto rispetto ai dati di consuntivo 2024 l'incremento atteso (pari a 0,6 mln/euro) sale al 5,8%.

Costi del personale	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Rettiruzioni, TFR	10.097.039	9.909.000	188.039	1,9%
Altri costi del personale	99.000	99.000	0	0,0%
Tot. Costi del personale	10.196.039	10.008.000	188.039	1,9%

Costi del personale	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Rettiruzioni, TFR	10.097.039	9.542.915	554.124	5,8%
Altri costi del personale	99.000	93.819	5.181	0,1%
Tot. Costi del personale	10.196.039	9.636.734	559.305	5,5%

La gestione del personale e i relativi costi di preconsuntivo 2025 sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale.

L'incremento di 0,2 mln/euro è da attribuire al costo emergente dall'applicazione del rinnovo contrattuale del settore Gas-Acqua applicabile ai lavoratori non dirigenti, accordo siglato l'08/05/2025, mentre lo scostamento rispetto al costo 2024 di 0,6 mln/euro è da attribuire oltre a quanto sopra detto, principalmente all'ultima tranche del rinnovo contrattuale del 30/09/2022, percorsi di carriera attivati nel 2024 e decorrenti dall'01/01/2025 e per gli effetti dell'adozione del regolamento in recepimento dell'art.45 Dlgs.36 del 2023.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di preconsuntivo 2025 ammontano a 19,5 mln/euro, sono in linea con il Budget e superiori al consuntivo 2024 di 0,7 mln/euro, pari al 4%.

Tale voce rappresenta il 28,5% del totale del Valore della Produzione.

Tot. ammortam. mater. e immater./svalutaz.	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta%
	19.473.149	19.477.982	- 4.833	-0,02%

Tot. ammortam. mater. e immater./svalutaz.	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	19.473.149	18.814.419	658.730	4%

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto, con dati di confronto rispetto al Budget e rispetto ai dati di consuntivo 2024.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Ammortam. "beni acqua all'ingrosso"	13.103.230	13.197.485	-94.255	-0,5%
Ammortam. "beni in uso oner. al gestore del sù"	5.106.008	4.979.345	126.663	0,7%
Ammortam. "beni per energia elettrica"	189.660	188.932	728	0,0%
Ammortam. "beni servizi comuni"	669.325	694.317	-24.992	-0,1%
Ammortam. "altri beni"	257.937	276.598	-18.661	-0,1%
Tot. Ammortam. immob. materiali	19.326.160	19.336.676	-10.516	-0,1%

Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Preconsuntivo al 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta Euro	delta %
Ammortam. "beni acqua all'ingrosso"	13.103.230	12.719.322	383.908	2,1%
Ammortam. "beni in uso oner. al gestore del sù"	5.106.008	4.873.945	232.063	1,2%
Ammortam. "beni per energia elettrica"	189.660	188.208	1.452	0,0%
Ammortam. "beni servizi comuni"	669.325	624.072	45.253	0,2%
Ammortam. "altri beni"	257.937	243.409	14.528	0,1%
Tot. Ammortam. immob. materiali	19.326.160	18.648.956	677.204	3,6%

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti “beni acqua all’ingrosso” e “beni in uso al gestore del SII” sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA.

B.14 Oneri diversi di gestione

Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale.

L’aggregato ammonta nel preconsuntivo 2025 a **2,8 mln/euro**, e fa registrare un incremento di **0,2 mln/euro**, corrispondente ad un aumento **dell’8%** rispetto al Budget.

Oneri diversi di gestione	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta%
Contributi a Enti Montani	880.619	878.107	2.512	0,3%
Soprav. passive/attive	2.628	0	2.628	
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	470.798	273.350	197.448	72,2%
Quote associative e contributi vari	154.210	208.500	-54.290	-26,0%
ENEL per minor produz. energia S.Sofia	195.017	170.000	25.017	14,7%
Erogazioni liberali art bonus	180.000	180.000	0	0,0%
Erogazioni liberali	16.665	70.000	-53.335	-76,2%
Erogazioni liberali enti ricerca	200.000	200.000	0	0,0%
Accantonamento rischi e oneri	0	50.000	-50.000	-100,0%
Altri oneri	98.712	53.700	45.012	83,8%
Minusvalenze patrimoniali	605.998	513.143	92.855	18,1%
Tot. Oneri diversi di gestione	2.804.647	2.596.800	207.847	8,0%

Oneri diversi di gestione	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta%
Contributi a Enti Montani	880.619	863.754	16.865	2,0%
Soprav. passive/attive	2.628	86.154	-83.526	-97,0%
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	470.798	267.859	202.939	75,8%
Quote associative e contributi vari	154.210	187.083	-32.873	-17,6%
ENEL per minor produz. energia S.Sofia	195.017	260.125	-65.108	-25,0%
Erogazioni liberali art bonus	180.000	208.000	-28.000	-13,5%
Erogazioni liberali	16.665	155.500	-138.835	-89,3%
Erogazioni liberali enti ricerca	200.000	0	200.000	
Altri oneri	98.712	50.705	48.007	94,7%
Minusvalenze patrimoniali	605.998	504.585	101.413	45,9%
Tot. Oneri diversi di gestione	2.804.647	2.583.765	220.882	8,5%

Dal confronto del dato atteso sul 2025, rispetto al dato consuntivo 2024, emerge un aumento di **0,2 mln/euro** pari **all’8,5%**.

L’incremento della voce “**Oneri per diritti ed imposte e tasse diverse**”, evidenzia sia rispetto al Budget 2025 che rispetto al consuntivo 2024 un incremento di 0,2 mln/euro, dovuto all’incremento sull’imposta IMU in occasione di alcuni riclassamenti catastali di alcuni immobili in origine inseriti nella categoria E(esenti), con passaggio d’ufficio degli stessi nella categoria D. Gli accertamenti notificati alla nostra società sono stati oggetto di tempestiva impugnazione innanzi alle competenti commissioni tributarie. La società ha pertanto consentito alla maggior richiesta tributaria riservandosi il diritto alla ripetizione della maggior somma in caso di giudizio favorevole. Cause tuttora pendenti. Ai fini tariffari l’IMU è considerato un onere locale (Co res) riconosciuto mediante il meccanismo di conguaglio.

Le “**erogazioni liberali**” di preconsuntivo 2025 sono pari a circa **0,4 mln/euro**, valore che si attesta circa in linea sia con il Budget 2025 che con il consuntivo 2024.

I minori costi di preconsuntivo 2025 rispetto al Budget relativamente agli addebiti da ENEL per “minor produzione di energia” presso la centrale di Isola sono dovuti alla modifica dei termini di quantificazione di tali oneri.

(A-B) MARGINE OPERATIVO

L'aggregato A - B (Valore della produzione *meno* Costi operativi) atteso sul 2025 si attesta intorno a **8,3 mln/euro** con un incidenza sul Valore della Produzione di circa il 12%; il valore si presenta in flessione rispetto al Budget per di 0,4 mln/euro, corrispondente a circa il 4%.

Margine operativo (EBIT)	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	8.281.648	8.667.183	- 385.535	-4,4%

L'EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes.*) risulta altresì in calo rispetto al consuntivo 2024 per circa 2,0 mln/euro pari a 19,26%.

A tale riguardo corre l'obbligo richiamare che i risultati registratisi a consuntivo 2024 sono riconducibili ad una serie di eventi di natura straordinaria tra cui si ricorda l'incremento del valore della produzione per effetto dei conguagli tariffari.

Margine operativo (EBIT)	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	8.281.648	10.257.732	- 1.976.084	-19,26%

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati nel preconsuntivo 2025 di **0,7 mln/euro** sono costituiti per **0,3 ml/euro** dagli interessi su titoli e sui contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo e per **0,4 ml/euro** dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA e interessi sui depositi in c/c.

Sono in crescita del 25% rispetto ai dati di budget 2025.

Proventi finanziari	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	350.095	291.190	58.905	
Tot. interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	350.095	291.190	58.905	10,4%
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	173.285	173.285	0	
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	182.269	100.741	81.528	
Tot. Proventi diversi dai precedenti	355.554	274.026	81.528	14,4%
Tot. Proventi finanziari	705.649	565.216	140.433	24,8%

I proventi finanziari 2025 sono invece inferiori di 0,2 ml/euro rispetto ai dati di consuntivo 2024 in conseguenza del tendenziale calo dei tassi a cui si è assistito, unitamente alla diminuzione della giacenza media.

Proventi finanziari	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	350.095	530.788	-180.693	
Tot. interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	350.095	530.788	-180.693	-20,3%
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	173.285	186.614	-13.329	
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	182.269	170.606	11.663	
Tot. Proventi diversi dai precedenti	355.554	357.220	-1.666	-0,2%
Tot. Proventi finanziari	705.649	888.009	-182.360	-20,5%

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Si prevedono nel 2025 0,025 mln/euro di interessi passivi per il mutuo in essere. La quantificazione indicata nel Budget 2025 riflette l'iniziale ipotesi di formalizzare la richiesta di un mutuo chirografario di 11 mln/euro, a finanziamento di alcuni investimenti nell'Ambito di Rimini. Ipotesi poi non perseguita in base alle decisioni dei Soci nella delibera del 29/01/2025.

Interessi e altri oneri finanziari	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	25.002	394.875 -	369.873	-94%

Interessi e altri oneri finanziari	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	25.002	98.845 -	73.843	-75%

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il preconsuntivo 2025 nei termini sopra illustrati determina un **risultato ante imposte di 9,0 mln/euro**, pari al 13,1% del Valore della Produzione; tale valore evidenzia un incremento atteso rispetto al Budget dell'1%.

Risultato prima delle imposte	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	8.962.295	8.837.523	124.771,8	1%

Il risultato lordo, se confrontato con i dati di consuntivo 2024 registra invece una diminuzione di 2,1 mln/euro, pari al 19%. Lo scostamento è da ricondursi alle dinamiche descritte in commento della voce Valore della produzione.

Risultato prima delle imposte	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	8.962.295	11.046.896 -	2.084.601,2	-19%

LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	delta euro	delta %
	2.524.072	2.342.722	181.350,0	8%

Imposte	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	2.524.072	4.040.000 -	1.515.928,0	-38%

Sui dati di preconsuntivo 2025 sono state calcolate le imposte correnti sul reddito d'esercizio, rinviando il calcolo della fiscalità differita solo al momento di chiusura effettiva d'esercizio, nella considerazione della sostanziale neutralità di tali appostamenti.

Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelli previste in base alle norme vigenti, rispettivamente del 24% e 4,2%.

Sulla base di tali assunzioni le imposte correnti di preconsuntivo 2025 sono stimate pari a **2,5 mln/euro**, corrispondenti al 3,7% del Valore della Produzione.

Le imposte attese si attestano in linea con quelle di Budget rilevando un lieve aumento pari all' 8%. Rispetto ai dati di consuntivo 2024 si registra una diminuzione di **1,5 mln/euro** pari al 38%.

Imposte	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	delta euro	delta %
	2.524.072	4.040.000 -	1.515.928,0	-38%

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il preconsuntivo 2025 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 6,4 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione del 9,4%, in linea con il Budget 2025.

Utile dell'esercizio	Preconsuntivo 31/12/2025	Budget 31/12/2025	Δ Preconsuntivo- Budget 2025
	6.438.223	6.212.802	3,6%

Utile dell'esercizio	Preconsuntivo 31/12/2025	Consuntivo 31/12/2024	Δ 2025-2024
	6.438.223	7.918.359	-18,7%

Sulla base di tali risultanze economiche attese, la proposta di destinazione dell'utile è la seguente:

- Quanto ad euro 321.911 –in adempimento dell'obbligo di accantonamento di almeno il 5% dell'utile dell'esercizio- alla **Riserva Legale**;
- Quanto ad euro 1.754.822 alla **Riserva facoltativa e straordinaria** (pari al 27,26 % dell'utile dell'esercizio);
- Quanto ad euro 4.361.490 a titolo di **dividendi** da distribuire agli azionisti (pari al 67,74% dell'utile dell'esercizio), corrispondente a euro 6 per azione.